

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità							
Amministrazione :		Ministero degli affari esteri					
Anno :		2013					
Data Pubblicazione							
Centro di Responsabilità :		CDR 2 - SEGRETERIA GENERALE					
Obiettivo Strategico				% Raggiungimento	Valutazione		
4.14.88	Attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e L'Integrità			100	Il piano per la trasparenza e l'integrità del Ministero Affari Esteri promuove l'affermazione di una cultura dell'integrità: salvaguardia, da parte dell'Amministrazione e dei suoi dipendenti, dell'efficienza, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della riservatezza delle attività istituzionali		
Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo		
09/01/2014	4.14.88.1.1	Sensibilizzazione del personale del Ministero sulle tematiche della trasparenza e l'integrità	alta	100,00	<p>Dopo l'organizzazione, il 22 marzo 2013, della giornata della Trasparenza del MAE (volta a rafforzare il rapporto tra cittadini e il Ministero degli Affari Esteri), il 6 dicembre è stata organizzata la III giornata dell'Integrità del MAE, una giornata focalizzata sulle nuove sfide che trasparenza e integrità rappresentano per la P.A. per promuovere un percorso virtuoso di apertura alla cultura della legalità e alla permeabilità dei processi organizzativi e dei risultati dell'Amministrazione.</p> <p>E' stato quindi finalizzato un nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità alla luce delle ultime delibere della CiVIT-ANAC</p>		
Data ultima modifica	Indicatore			Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto	
08/01/2013	Totale iniziative effettuate diviso totale iniziative stabilite			Indicatore quantitativo	100.00	100	
Data ultima modifica	Fasi		Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/07/2013	Il 22 marzo è stata organizzata la giornata della Trasparenza del MAE volta a rafforzare il rapporto tra i cittadini ed il Ministero degli Affari Esteri,		01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

	<p>promuovendo la cultura della legalità e della visibilità dei risultati e con l'obiettivo, in una normale giornata di lavoro, di trasmettere alla società civile il forte spirito di servizio che accomuna tutti i dipendenti.</p> <p>Alle Organizzazioni Sindacali è stato poi presentato il nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che sarà adottato alla luce delle ultime delibere della CIVIT.</p>					
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

--

Obiettivo Strategico	% Raggiungimento	Valutazione
4.14.89 Rafforzare il dialogo operativo con le altre Amministrazioni (in particolare Difesa, MISE, MIUR)	100	Il Ministero degli Affari Esteri intende rafforzare le attività operative nei settori della promozione del Sistema Paese e del rafforzamento della Sicurezza nazionale.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2014	4.14.89.1.1 Rafforzare il dialogo MAE-DIFESA per la promozione delle industrie di difesa.	media	100,00	<p>1) Riunioni del Tavolo MAE/Difesa/MISE a livello politico</p> <p>2) Riunioni del Tavolo a livello Alti Funzionari</p> <p>1) Nel periodo in esame è stato riavviato il Tavolo Interministeriale MAE/Difesa/MISE per il supporto all'industria della Difesa. La decisione è stata presa a seguito della riunione tenutasi presso la Farnesina nell'ottobre scorso, cui hanno partecipato il Vice Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, il Sottosegretario alla Difesa, Senatrice Roberta Pinotti e il Vice Ministro degli Affari Esteri, Marta Dassù. La finalità del Tavolo è l'aggiornamento del "Documento di Indirizzo Strategico sulla Politica degli Armamenti, con particolare riguardo alla sua dimensione internazionale", quale documento di indirizzo politico sulla materia, elaborato in prima stesura nel 2012 da Esteri e Difesa e con il contributo dello Sviluppo Economico.</p> <p>L'aggiornamento del Documento Strategico, alla luce degli sviluppi intervenuti in questi ultimi mesi, sarà presentato dai tre Ministri competenti per l'approvazione da parte del Presidente del Consiglio e del Parlamento prima dell'inizio del Semestre italiano di Presidenza dell'Unione Europea.</p>

					<p>2) A livello Alti Funzionari, il predetto Tavolo si è riunito in novembre per un riesame dei contenuti del Documento Strategico nella versione 2012 e l'individuazione delle linee-guida per la stesura del suo aggiornamento, nonché l'esame delle campagne di esportazione delle nostre industrie in alcuni Paesi considerati attualmente prioritari per il settore. Al riguardo, inoltre, sono proseguiti e si sono rafforzati i contatti tra Difesa, Esteri e responsabili delle aziende nazionali del settore, per l'elaborazione di strategie condivise per la conduzione delle principali campagne di esportazione e vendita., con la attiva partecipazione, anche tramite questa Direzione Generale per il Sistema Paese, della nostra rete diplomatico-consolare.</p>
--	--	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Riunioni del tavolo MAE/DIFESA/MISE a livello politico	Indicatore quantitativo	1	1
16/01/2013	Riunioni del tavolo al livello di alti funzionari.	Indicatore quantitativo	1	1

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/07/2013	<p>Rafforzare il dialogo MAE – Ministero della Difesa per la promozione delle industrie di difesa.</p> <p>Con l'attivazione del tavolo MAE/DIFESA/MISE volto a favorire la collaborazione dell'industria del comparto con Paesi terzi si è rafforzato il dialogo operativo con i due Dicasteri che insieme al MAE sono principalmente coinvolti nelle azioni di accompagnamento istituzionale al processo d'internazionalizzazione dell'industria della difesa, un'esigenza resa pressante dalla crisi economica e finanziaria a livello globale.</p> <p>In coerenza con le linee indicate nel Documento di indirizzo strategico, approvato dai tre Ministri nella riunione tenuta alla Farnesina il 24 gennaio 2012 e da essi inviato con una lettera congiunta all'attenzione del Presidente del Consiglio, sono stati ulteriormente intensificati i contatti e gli incontri della DGSP con gli altri Dicasteri sia a livello Alti funzionari che a livello operativo.</p>	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

	Sono altresì previsti incontri con i rappresentanti delle aziende del settore al fine cogliere le opportunità di collaborazioni industriali con Paesi impegnati in programmi di ammodernamento dei propri equipaggiamenti per la difesa e l'aerospazio.					
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2014	4.14.89.1.2	Sviluppo di una rete di ricercatori italiani all'estero.	media	100,00	<p>Sviluppo di una rete di ricercatori italiani all'estero</p> <p>1) Istituzione di un tavolo MAE-MIUR sulla valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero; 2) Creazione degli strumenti telematici.</p> <p>1) Nel corso del semestre si sono svolte una serie di riunioni tra funzionari dei due Dicasteri volte ad incrementare le sinergie su una serie di tematiche di interesse comune tra le quali l'ulteriore valorizzazione della rete degli scienziati e dei ricercatori italiani all'estero. In particolare detto tema e' stato incluso tra gli argomenti di discussione e dibattito in occasione della Riunione degli Addetti Scientifici svoltasi alla Farnesina il 18-19 luglio 2013, organizzata in stretto coordinamento con MIUR e CNR. Nel corso della riunione nonché durante uno specifico incontro organizzato a latere di tale evento, al quale hanno partecipato Funzionari dei due Dicasteri e del MISE, sono state in particolare approfondite le modalità attraverso le quali la rete degli addetti scientifici potrà rafforzare ulteriormente i legami con gli scienziati e i ricercatori italiani presenti nei rispettivi Paesi di accreditamento.</p> <p>2) Nel quadro della collaborazione MAE-MIUR, si sono altresì definite le modalità attraverso le quali collegare la Piattaforma informatica "Innovitalia.net", strumento telematico dedicato allo scambio di informazioni su varie iniziative tra i ricercatori e gli scienziati italiani all'estero e tra questi ultimi e le Istituzioni, al portale del MIUR "ResearchItaly". Si stanno altresì finalizzando gli aggiornamenti di alcune funzioni della summenzionata Piattaforma.</p>

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Istituzione di un tavolo MAE-MIUR sulla valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero.	Indicatore quantitativo	si	si

16/01/2013	Riunioni annuali del tavolo MAE-MIUR	Indicatore quantitativo	2	2
16/01/2013	Seguiti operativi del tavolo MAE-MIUR	Indicatore quantitativo	si	si

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/07/2013	1) Nel corso del semestre si sono svolte una serie di riunioni tra funzionari dei due Dicasteri volte ad incrementare le sinergie su una serie di tematiche di interesse comune tra le quali l'ulteriore valorizzazione della rete degli scienziati e dei ricercatori italiani all'estero. In particolare si e' deciso di includere detto tema tra gli argomenti di discussione e dibattito in occasione della Riunione degli Addetti Scientifici in programma alla Farnesina il 18-19 luglio, organizzata in stretto coordinamento con MIUR e CNR. Nel corso della riunione nonché durante uno specifico incontro organizzato a latere di tale evento, al quale parteciperanno Funzionari dei due Dicasteri e del MISE, verranno inoltre approfondite le modalità attraverso le quali la rete degli addetti scientifici potrà rafforzare ulteriormente i legami con gli scienziati e i ricercatori italiani presenti nei rispettivi Paesi di accreditamento.	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013
16/07/2013	2) Nel quadro della collaborazione MAE-MIUR si sta lavorando al fine di ampliare alcune funzioni della Piattaforma informatica "Innovitalia.net", uno strumento telematico dedicato allo scambio di informazioni su varie iniziative tra i ricercatori e gli scienziati italiani all'estero e tra questi ultimi e le Istituzioni e le imprese.	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
09/01/2014	4.14.89.1.3	Elaborazione di un documento sulla Strategia Nazionale di Sicurezza	media	100,00	Si sta procedendo a definire strategie settoriali di sicurezza (sicurezza informatica, sicurezza marittima), in condivisione con le altre Direzioni Generali e Amministrazioni interessate (Agenzie, PCM, Ministero della Difesa). E' altresì in fase di avvio il lavoro sulla sicurezza energetica. Su queste basi, e in sinergia con il lavoro svolto in preparazione del Consiglio Europeo del dicembre

					2013, come anche con quello che si è in procinto di avviare in vista del Vertice della NATO del settembre 2014, si procederà nell'ulteriore sviluppo del più ampio documento di strategia nazionale di sicurezza, sempre mantenendo strette consultazioni con la PCM, i dicasteri e le Agenzie interessate.
--	--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Condivisione del documento con PCM, Difesa, Interno, Agenzie	Indicatore quantitativo	si	si
16/01/2013	Adozione del documento da parte del Consiglio dei Ministri	Indicatore quantitativo	si	si
16/01/2013	Implementazione del documento.	Indicatore quantitativo	si	si

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/07/2013	La definizione, all'interno della Farnesina, di un documento di strategia nazionale sta gradualmente procedendo (con l'attivo concorso delle altre Direzioni Generali interessate e in condivisione con PCM, Difesa, Interno, Agenzie), in parallelo con lo sviluppo di vari esercizi complementari, quali il rilancio della Difesa europea (a partire dal documento "More Europe" e da vari "non paper" nazionali, oltre che dall'attiva partecipazione alla definizione di documenti congiunti con altri Stati membri UE) e l'esercizio "European Global Strategy", per l'elaborazione di una base di discussione per l'aggiornamento della Strategia Europea di Sicurezza	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2013
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 5 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
32.3.39	Continuazione delle politiche propulsive delle pari opportunità.	100	L'obiettivo strategico concernente le politiche propulsive delle pari opportunità si è svolto regolarmente.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
03/01/2014	32.3.39.1.1	Continuare a incoraggiare l'aumento della presenza femminile negli incarichi di maggiore responsabilità	alta	100,00	Per l'anno 2013 l'obiettivo strategico, relativo all'aumento della presenza femminile negli incarichi di maggiore responsabilità, è stato conseguito superando i parametri inizialmente previsti.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
18/01/2013	Aumento del personale femminile preposto ad incarichi di responsabilità presso l'Amministrazione centrale e nelle sedi estere	Indicatore quantitativo	3	7

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
12/07/2013	Verifica delle presenze femminili negli incarichi di maggiore responsabilità presso la sede centrale e sulla rete estera.	01/01/2013	31/01/2013	Individuazione del numero delle presenze femminili negli incarichi di maggiore responsabilità in Italia e all'Estero	100	31/01/2013

note:	<i>E' stata svolta una individuazione delle presenze femminili negli incarichi di maggiore responsabilità in Italia e negli Uffici della rete estera</i>
--------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

03/01/2014	Indirizzo dell'attività della Direzione verso tutte le misure volte all'aumento della presenza femminile negli incarichi di maggiore responsabilità in Italia e all'estero. Esame di tutti i documenti, gli indirizzi e le decisioni del Comitato Unico di Garanzia in tal senso. Svolgimento da	01/01/2013	31/12/2013	Effettuazione di specifici moduli formativi e interazione con il Comitato Unico di Garanzia	100	31/12/2013
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	-----	------------

	parte dell'Istituto Diplomatico di moduli di formazione sulle pari opportunità					
--	--------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

note:	<p><i>Nel primo semestre del 2013 l'Istituto Diplomatico ha svolto una serie di moduli formativi in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e questioni di genere destinati ai dipendenti appartenenti a tutte le qualifiche professionali del Ministero degli Affari Esteri per sviluppare una cultura diffusa su queste materie. Ai moduli formativi dell'Istituto Diplomatico hanno partecipato anche i componenti del CUG. Sono stati formati un totale di 261 dipendenti.</i></p> <p><i>Nel secondo semestre del 2013 l'Istituto Diplomatico ha continuato a svolgere specifici moduli di formazione multidisciplinare sulla materia delle Pari Opportunità e del contrasto alle discriminazioni, con particolare riferimento al lavoro svolto dal Comitato Unico di Garanzia. In questi moduli sono state formate ulteriori 36 persone per un totale nel corso dell'anno pari a 297.</i></p>					
--------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

03/01/2014	Attribuzione degli incarichi di responsabilità in Italia e sulla rete estera in modo tale che, grazie all'utilizzazione del criterio delle pari opportunità, venga raggiunto il target inizialmente previsto.	01/01/2013	31/12/2013	Conferimento di nuovi incarichi ottenuto grazie ad una puntuale attuazione del criterio delle pari opportunità	100	31/12/2013
------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	------------

note:	<p><i>Nel primo semestre del 2013 sono stati conferiti incarichi di responsabilità a personale femminile in modo tale da rispettare l'indicatore di risultato previsto. Significativo l'aumento di una unità del numero dei capi missione donne rispetto all'ultimo semestre del 2012. Nel secondo semestre del 2013 i conferimenti degli incarichi di maggiore responsabilità al personale femminile sono stati svolti, in modo tale da conseguire l'obiettivo, superando i parametri previsti nell'indicatore di 4 unità.</i></p>					
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2013
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 6 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
32.3.117	Favorire la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione in atto	100	Nell'ambito dell'obiettivo strategico sono stati pienamente raggiunti, secondo i programmi operativi previsti, i seguenti 4 obiettivi operativi: creazione e ottimizzazione del portale Secoli, realizzazione del sistema pagamenti on line, realizzazione della piattaforma di e-voting, sperimentazione per l'utilizzo della piattaforma@doc presso la rete estera.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	32.3.117.1.1	Creazione e ottimizzazione del portale Secoli (Servizi Consolari on Line).	alta	100,00	Il portale è stato rilasciato nel corso del 2013 in numerosi stati europei (Belgio, Portogallo, Spagna....) ed è oggetto di ottimizzazione segnatamente per l'aggiunta di una pluralità di nuovi servizi. L'obiettivo annuale è stato raggiunto completamente.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
13/08/2013	Attività realizzate /attività programmate	Indicatore quantitativo	2.00	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
24/01/2014	Creazione della Banca dei Dati: si prevede di implementare all'interno del portale un archivio elettronico dei dati dei connazionali ivi iscritti.	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

24/01/2014	Consolidamento della struttura del Portale SECOLI e sviluppo di nuove funzionalità richieste dalle utenze finali: si prevede di consolidare il portale con nuovi procedimenti e di implementarvi funzionalità rappresentate in modalità "Bottom Up".	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013
------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	32.3.117.1.2	Realizzazione del sistema pagamenti on line.	alta	100,00	Nel corso del 2013, in adesione al protocollo di sperimentazione del Nodo dei Pagamenti SPC, è stato dato corso a tutte le attività programmate raggiungendo pienamente gli obiettivi.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
13/08/2013	Realizzazione dell'obiettivo	Indicatore quantitativo	100.00	100

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
24/01/2014	Realizzazione della funzionalità per lo stato della pratica: è programmata l'implementazione di un sistema automatizzato di tracciamento e monitoraggio, della pratica legata al pagamento	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013
24/01/2014	Definizione e realizzazione del sistema pagamenti online: si prevede di completare e portare a piena funzionalità il sistema dei pagamenti online con almeno una sperimentazione riuscita	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	32.3.117.1.3	Realizzazione della piattaforma di e-voting.	alta	100,00	Le attività programmate nel corso dell'anno sono state completate, segnatamente attraverso la predisposizione del progetto a un adeguato livello di dettaglio e alla collaborazione nella stesura del regolamento attuativo della legislazione sul voto dei COMITES.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
21/01/2013	Nuro attività realizzate rispetto a quelle programmate	Indicatore quantitativo	1	1

--	--	--	--	--	--

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
24/01/2014	Analisi e definizione del modello di piattaforma per il voto elettronico: è in programma la predisposizione del documento di analisi tecnica relativo al modello di piattaforma e-voting per il rinnovo dei Comites.	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
14/01/2014	32.3.117.1.4 Progetto@doc rete-sperimentazione.	alta	100,00	L'obiettivo è stato positivamente raggiunto entro i termini previsti. L'attività prototipale viene così messa a disposizione sia dei tecnici del Centro che di quelli individuati con apposito Messaggio ministeriale presso le Sedi di Tirana, Berna e Rappresentanza ONU presso la Fao di Roma, per i seguiti della sperimentazione "on site".

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
27/01/2014	Numero di sedi per le quali viene effettuata la sperimentazione. Il numero delle sedi è calcolato sommando le sedi interessate dalla sperimentazione.	Indicatore quantitativo	3	

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
23/12/2013	Estensione dei test per l'adozione della piattaforma informatica all'estero. Missioni tecniche in loco per la raccolta dei requisiti di dettaglio volti all'attuazione della dematerializzazione, analogamente a quanto realizzato presso gli uffici dell'Amministrazione Centrale.	01/07/2013	31/12/2013	Evoluzione delle specifiche tecniche del software. Documento di analisi di dettaglio 2	100	23/12/2013

note: *L'obiettivo è stato raggiunto entro i termini previsti. Non si sono rese necessarie missioni tecniche in loco con risparmio per l'erario. E' stata resa operativa in test una nuova classe documentale (Nota Verbale). Con prot. MAE291382013-12-23 è stata data notizia dell'avvio dell'attività sperimentale alle Sedi diplomatiche coinvolte.*

14/01/2014	Estensione dei test per l'adozione della piattaforma informatica all'estero. Missioni tecniche in loco per la raccolta dei requisiti di dettaglio volti all'attuazione della dematerializzazione, analogamente a quanto realizzato presso gli uffici dell'Amministrazione Centrale	01/01/2013	30/06/2013	Evoluzione delle specifiche tecniche del software. Documento di analisi di dettaglio 1	100	30/06/2013
------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	----------------------------------------------------------------------------------------	-----	------------

note: *L'obiettivo è stato raggiunto entro i termini previsti redigendo le specifiche tecniche sul sistema Jira, applicazione tecnica condivisa con il fornitore, dedicata alla documentazione tecnica del progetto. Output di questa task è stata, tra le altre, la*

definizione della nuova classe documentale "Nota Verbale" (workflow e layout tipografico). Essa sarà realizzata in fase prototipale nella seconda parte di questo obiettivo annuale.

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.12.28	Aumentare l'efficienza della rete diplomatico-consolare	100	Nell'ambito dell'obiettivo strategico è stato pienamente raggiunto l'obiettivo operativo relativo al contenimento dei canoni locativi residenziali

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
07/01/2014	4.12.28.1.1	Contenimento della spesa per locazioni residenziali all'estero.	alta	100,00	E' continuata anche nel secondo semestre 2013 l'incessante attività di monitoraggio e verifica delle situazioni locative residenziali e si è ottenuto un ribasso al livelli superiori a quelli assegnati dall'obiettivo, rispetto all'anno di riferimento 2010, pari al 3,63%

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
13/08/2013	Spesa per canone locazione residenze 2013/ Spesa per canone locazione 2010	Indicatore quantitativo	1	4

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
27/01/2014	Contenere la spesa per locazioni residenziali all'estero	01/01/2013	31/12/2013	- 1% rispetto al 2010	100	31/12/2013

note: Con una diffusa attività di diniego di autorizzazione alla stipula dei contratti e con una altrettanto insistente attività di incentivazione alla rete affinché si adoperi per la negoziazione di soluzioni locative meno costose si vuole innescare un trend positivo, che già dai primi mesi dell'anno risulti incoraggiante per il proseguimento dell'attività di contenimento dei costi di locazione già cominciata lo scorso esercizio finanziario.

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.12.29	Aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici della rete diplomatico-consolare.	100	Nell'ambito dell'obiettivo strategico è stato pienamente raggiunto l'obiettivo operativo

			relativo all'aumento della sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici all'estero
--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
07/01/2014	4.12.29.1.1	Elevazione del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici all'estero	alta	100,00	Anche nel secondo semestre 2013 sono state selezionate le situazioni di maggiore rischio presenti sulla rete e si è provveduto a finanziare importanti somme da destinare alla eliminazione di quei rischi. In via eccezionale grazie ad uno stanziamento di fine anno è stato possibile finanziare alla rete più di mezzo milione di euro.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
13/08/2013	Somme finanziate per sicurezza luoghi di lavoro 2013/ Somme finanziate per sicurezza luoghi di lavoro 2011	Indicatore quantitativo	0.40	37

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
31/08/2013	Si vuole elevare il livello di sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici all'estero(D.L. gs 81/08) rispetto al 2011 attraverso un aumento delle risorse finanziarie destinate alla sicurezza, al netto delle decurtazioni straordinarie sugli stanziamenti di bilancio sia MAE che propri delle sedi estere.	01/01/2013	31/12/2015	+ 0,4 %	100	31/12/2013

note:	<i>Dopo aver effettuato un attento monitoraggio delle situazioni di maggior rischio evidenziate dalla rete estera in materia di salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro, si vogliono finanziare le sedi, a partire da quelle che presentano una situazione più critica, al fine di rimuovere le situazioni strutturali che maggiormente si presentano pericolose per la sicurezza dei lavoratori.</i>
--------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2013
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 9 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.2.45	Elevare la qualità dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo	100	I tre obiettivi operativi (Aggiornamento e attuazione Linee Guida triennali strategiche della Cooperazione italiana allo sviluppo; concentrazione dell'aiuto ai paesi prioritari e attuazione dell'Accordo Generale di Cooperazione con l'Afghanistan) sono stati ampiamente raggiunti nel corso dell'anno. Di conseguenza, anche l'obiettivo strategico nel suo complesso può dirsi completamente raggiunto.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
03/01/2014	4.2.45.1.1	Aggiornamento e attuazione Linee Guida triennali strategiche della Cooperazione italiana allo sviluppo	alta	100,00	Le attività di cooperazione allo sviluppo attuate dalla Direzione Generale nel corso del 2013 sono state effettuate in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida. La periodica revisione di queste ultime è stata avviata e sarà completata nel primo trimestre del 2014, sulla base delle dotazioni di bilancio e delle indicazioni fornite dall'OCSE-DAC.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
21/01/2013	Aggiornamento e attuazione Linee Guida triennali strategiche della Cooperazione italiana allo Sviluppo	Indicatore quantitativo	si	si

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
23/08/2013	Aggiornamento Linee Guida sulla base	01/01/2013	30/06/2013	Presentazione Linee	100	12/03/2013

	delle dotazioni di bilancio 2013			Guida al Comitato Direzionale		
--	----------------------------------	--	--	-------------------------------	--	--

note:	<i>Le linee Guida, riviste sulla base delle dotazioni finanziarie previste dalla legge di bilancio 2013, sono state approvate dal Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo nella Seduta del 12 marzo 2013.</i>
--------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
08/01/2014	4.2.45.1.2	Concentrazione dell'aiuto	alta	82,00	Il valore delle iniziative a dono nei Paesi prioritari approvate dal Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo nel corso del 2013 ha superato abbondantemente l'obiettivo del 75%, coerentemente con quanto enunciato nelle Linee Guida Triennali e in linea con l'applicazione dei principi di efficacia dell'aiuto.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
03/01/2014	Promuovere una concreta e progressiva azione di phasing out da quei Paesi non ritenuti prioritari della Cooperazione allo Sviluppo generando al contempo, un processo di concentrazione dell'aiuto rivolto ai Paesi Prioritari, ai sensi delle Linee Guida triennali strategiche della DGCS.	Indicatore quantitativo	75.00	82

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
03/01/2014	Concentrazione dell'aiuto nei Paesi prioritari	01/01/2013	31/12/2013	Limitare al 25% del totale il peso delle attività nei paesi non prioritari	100	31/12/2013

note:	<i>Nel corso del primo semestre dell'anno il valore delle iniziative bilaterali localizzate nei Paesi prioritari approvate dal Comitato Direzionale ha raggiunto l'81% del totale, il 6% in più rispetto al valore previsto dal relativo indicatore. Tale valore è pienamente coerente con il rispetto del principio di concentrazione dell'aiuto. Nel secondo semestre dell'anno la percentuale di concentrazione nei paesi prioritari è cresciuta di un punto percentuale.</i>
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
06/02/2014	4.2.45.1.3	Attuazione Accordo Generale di Cooperazione con Afghanistan	alta	100,00	Al mese di agosto risultavano già avviate iniziative in tutti i settori oggetto dell'accordo, mentre l'impegno delle risorse finanziarie disponibili ha subito un'importante accelerazione nella seconda metà dell'anno, raggiungendo la ragguardevole percentuale del 99% rispetto alle risorse messe a disposizione (naturalmente, senza tenere conto del saldo del Decreto Missioni Internazionali relativo al quarto trimestre dell'anno, il cui accredito - avvenuto il 31.12.2013 - è stato comunicato nei primi giorni

					del 2014). Il 74% delle risorse impegnate è andato a sostenere il bilancio afghano, ben al di sopra del target del 50%.
--	--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
21/01/2013	Dare attuazione all'Accordo Generale di Cooperazione con l'Afghanistan ed alle attività ad esso previste nella misura consentita dalle risorse finanziarie messe a disposizione di questa DGCS in coerenza con le priorità settoriali e l'ownership afghana.	Indicatore quantitativo	80	99
21/01/2013	Dare attuazione all'accordo generale di Cooperazione con l'Afghanistan ed alle attività da esso previste nella misura consentita dalle risorse finanziarie messe a disposizione di questa DGCS e in coerenza con le priorità settoriali e l'ownership afghana.	Indicatore quantitativo	50	100
21/01/2013	Dare attuazione all'accordo generale di Cooperazione con l'Afghanistan ed alle attività da esso previste nella misura consentita dalle risorse finanziarie messe a disposizione di questa DGCS e in coerenza con le priorità settoriali e l'ownership afghana.	Indicatore quantitativo	50	74

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
03/01/2014	Attuazione dell'Accordo Generale di Cooperazione con l'Afghanistan,	01/01/2013	31/12/2013	Impegno di almeno l'80% delle risorse finanziarie, copertura almeno del 50% dei settori previsti dall'accordo, impiego per il sostegno al bilancio di almeno il 50% delle risorse impegnate	100	31/12/2013

note:	<i>Al mese di agosto risultava già conseguito il target relativo ai settori coperti, mentre l'andamento degli altri due indicatori (impegno risorse finanziarie e sostegno al bilancio) sono stati conseguiti nel corso della seconda metà dell'anno.</i>
--------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2013
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 10 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.9.100	Internazionalizzazione del sistema produttivo italiano.	100	I quattro obiettivi operativi (coordinamento con gli altri attori italiani in sede di Cabina di regia per l'Italia internazionale e in altri fori; informare, stimolare e assistere le imprese e le loro organizzazioni nei processi di internazionalizzazione; sostenere la capacità del sistema Paese di attrazione e mantenimento degli investimenti dall'estero; applicazione dell'Intesa Governo/Regioni per l'azione internazionale) sono stati ampiamente raggiunti già nel corso del primo semestre, ulteriormente superati nel corso del secondo. Pertanto l'obiettivo strategico ad essi collegato può considerarsi completamente raggiunto.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	4.9.100.1.1	Coordinamento con gli altri attori italiani in sede di Cabina di regia per l'Italia internazionale e in altri fori.	alta	100,00	Il contatto costante, anche attraverso riunioni periodiche, con gli attori della nuova cabina di regia consente di definire in maniera concordata le azioni tese all'obiettivo comune dell'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. Con il Ministero per lo Sviluppo Economico in particolare, il MAE coopera nell'elaborazione delle missioni imprenditoriali e di sistema, oltre che nel procedimento amministrativo volto al riconoscimento

					delle camere di commercio italiane all'estero.
--	--	--	--	--	------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/07/2013	Riunioni della Cabina di Regia (a livello ministeriale e "junior")	Indicatore quantitativo	3.00	6

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
23/08/2013	Iter legislativo di istituzione e allargamento della nuova Cabina di Regia. Preparazione riunione: definizione concordata con gli altri partner dell'OdG della riunione e predisposizione della relativa documentazione. Riunioni di preparazione con tutti gli altri attori della Cabina di regia.	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

note:	<i>La DGSP ha contribuito in coordinamento continuo con il MISE, la PdC, l'Agenzia per la Promozione, Confindustria, ABI, Unioncamere, alla definizione delle modalità di promozione del Sistema Paese all'estero e delle aree prioritarie.</i>
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

13/01/2014	Iter legislativo di istituzione e allargamento della nuova Cabina di Regia. Preparazione riunione: definizione concordata con gli altri partner dell'OdG della riunione e predisposizione della relativa documentazione. Riunioni di preparazione con tutti gli altri attori della Cabina di regia. Conferenza dei Servizi presso il MISE sul riconoscimento di tre camere di commercio italiane all'estero (Vietnam, Qatar, Guatemala).	30/06/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013
------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

note:	<i>La DGSP ha contribuito in coordinamento continuo con il MISE, la PdC, l'Agenzia per la Promozione, Confindustria, ABI, Unioncamere, alla definizione delle modalità di promozione del Sistema Paese all'estero e delle aree prioritarie. La DGSP ha raccolto gli obiettivi triennali di promozione indicati da tutte le Ambasciate, elaborando un documento di sintesi che indica le linee guida sui settori più importanti per i quali continuare l'azione di internazionalizzazione del sistema economico italiano. Tutte le riunioni precedenti e successive alle Missioni di sistema hanno visto la partecipazione della DGSP in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri, quale co-presidente della Cabina di Regia per l'Italia internazionale.</i>
--------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	4.9.100.1.2 Informare, stimolare e assistere le imprese e le loro organizzazioni nei processi di internazionalizzazione.	alta	100,00	Il MAE sostiene l'internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale attraverso Incontri con imprese e associazioni di categoria sulle azioni di promozione a sostegno dell'internazionalizzazione, ma anche organizzando incontri bilaterali Government to business e eventi di Sistema al Ministero e all'estero.

					Progetti di comunicazione specifici favoriscono le opportunità economiche italiane nei mercati più mirati, ed ottimizzano un flusso d'informazione specifico per la realtà imprenditoriale, mentre con l'attività promozionale e l'erogazione di borse di studio si mira all'attrazione di talenti dall'estero.
--	--	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
15/01/2014	newsletter pubblicate	Indicatore quantitativo	10.00	17
16/07/2013	Riunioni organizzate	Indicatore quantitativo	3	48
16/07/2013	Gare sul portale Extender	Indicatore quantitativo	75	4860
16/07/2013	Inserimento e aggiornamento pagine Paese sul portale Infomercatiesteri	Indicatore quantitativo	10	110

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
23/08/2013	Incontri con imprese sulle azioni di promozione a sostegno dell'internazionalizzazione (ENI, ENEL, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, Italcementi, ANAS, Impregilo, Salini-Todini, Trevi, FS, Edison, Maccaferri, numerose PMI). Realizzazione di eventi di Sistema alla Farnesina. Organizzazione di missioni istituzionali e imprenditoriali (Serbia e Montenegro, Indonesia, Algeria). Organizzazione della componente imprenditoriale delle visite all'estero del Ministro e dei VM e SS Incontri con imprese sulle azioni di promozione a sostegno dell'internazionalizzazione (ENI, ENEL, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, Italcementi, ANAS, Impregilo, Salini-Todini, Trevi, FS, Edison, Maccaferri, numerose PMI). Realizzazione di eventi di Sistema alla Farnesina. Organizzazione di missioni istituzionali e imprenditoriali (Serbia e Montenegro, Indonesia, Algeria). Organizzazione della componente imprenditoriale delle visite all'estero del Ministro e dei VM e SS (Kuwait, Oman, Africa Subsahariana, Vietnam, Singapore, Indonesia). Progetti di comunicazione specifici (e.g. con Radiocor Sole 24Ore, RAI, ecc.) per favorire le opportunità di business e gli	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

	<p>investimenti italiani nei mercati più promettenti.</p> <p>Pubblicazione di gare sul portale Extender.</p> <p>Attivazione e inserimento di 106 Paesi nel portale Infomercatiesteri, e realizzazione sito Diplomazia Economica Italiana.</p> <p>Attività promozionale e erogazione di borse di studio per favorire l'attrazione di talenti da India, Brasile, Turchia e Colombia per rafforzare la presenza delle imprese italiane in questi Paesi.</p>					
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

note:	<p><i>Nel quadro delle iniziative di Sistema promosse nel primo semestre si segnala l'organizzazione della Missione di Sistema in Indonesia. Inoltre, vi è stata la partecipazione all'organizzazione delle missioni economiche nei mercati di interesse prioritario stabilite nell'ambito della Cabina di Regia e delle visite istituzionali con al seguito delegazioni imprenditoriali (Serbia e Montenegro, Algeria, Kuwait e Oman).</i></p> <p><i>Nell'ambito del costante raccordo con enti economici, associazioni di categoria, gruppi industriali e finanziari nazionali e piccole e medie imprese che intendono espandere la propria attività all'estero si sono tenuti periodici incontri di vertice e frequenti riunioni operative per l'approfondimento delle tematiche settoriali e geografiche di interesse prioritario e l'elaborazione di strategie per cogliere le opportunità nei mercati esteri e per gestire le eventuali criticità e problematiche (Federmacchine, Federalimentare, eni, Trevi, Edison, Prysmian, Unicredit, Banca Intesa San Paolo) cui sono seguiti spesso messaggi alle nostre Sedi e follow up concreti con missioni delle imprese all'estero.</i></p> <p><i>Nel corso del primo semestre è continuata l'attività di informazione per fornire alle imprese italiane strumenti di conoscenza sul quadro macroeconomico sulle opportunità di business nei mercati esteri, con lo sviluppo della piattaforma ExTender (oltre 4.000 gare segnalate dalla Rete) e l'implementazione della piattaforma infoMercatiEsteri (inserite 106 pagine Paese) che è stata insignita del Premio Euromediterraneo quale miglior portale di informazione di opportunità sui mercati esteri da parte dell'Associazione Stampa Estera, con la motivazione di aver colmato il gap esistente in materia tra le nostre imprese e quelle dei nostri principali competitor.</i></p> <p><i>Inoltre è stato realizzato il sito web dedicato alla Diplomazia Economica che consente di rendere partecipe il mondo dell'imprenditoria alle iniziative e attività del Ministero in merito al sostegno della presenza italiana sui mercati esteri. La DGSP, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e in collaborazione con l'Agenzia-ICE, Unioncamere e università italiane cura il programma "Invest your Talent in Italy", volto ad attrarre talenti stranieri attraverso l'offerta formativa accademica e imprenditoriale. La finalità è creare nuove risorse strategiche per accrescere la competitività del Paese e rafforzare la presenza di imprese italiane in mercati strategici come India, Brasile, Turchia, Colombia e Sud Africa.</i></p>					
--------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

13/01/2014	Incontri con imprese e associazioni di categoria sulle azioni di promozione a sostegno dell'internazionalizzazione (Intesa San Paolo e Banco di Napoli, Federalimentare, ENI, Black Shape Aircraft, ENEL, EDISON, Università Bocconi, Efficiencyknow Verona Fiere, Finmeccanica, Prysmian, Alitalia, Trevi Group, FS, Maccaferri, Assicurazioni Generali, Unicredit, deStudio, Pirelli, Assolombarda, Trevi e Selex Es, Snaidero, Barilla, Banca UBAE, AVIO AERO, Noema Life, Nuovo Pignone, ATIMED, Cassa Depositi e Prestiti, Company, FM Vision; TBS Group, Angelo Inv, nonché numerose PMI). Organizzazione d'incontri bilaterali GtoB	30/06/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

<p>e di eventi di Sistema alla Farnesina. Organizzazione di missioni istituzionali e imprenditoriali (Forum Italo-saudita, Pakistan, Angola, Algeria, Sud Africa). Organizzazione della componente imprenditoriale delle visite all'estero del Ministro e dei VM e SS (Fed. Russa, Messico, Azerbaijan, EAU, Perù, Pakistan, Algeria, Francia, Israele, Spagna, Slovenia, Croazia, Africa Subsahariana, Mozambico, Polonia, Malesia, Singapore).</p> <p>Progetti di comunicazione specifici (e.g. con Radiocor Sole 24Ore, RAI, e mailing list dedicate per settore) per favorire le opportunità di business e gli investimenti italiani nei mercati più promettenti, oltre che per ottimizzare un flusso d'informazione mirato per la realtà imprenditoriale.</p> <p>Rinnovo contratto con l'Economist Intelligence Unit per banche dati Paese. Pubblicazione di gare sul portale Extender.</p> <p>Attivazione e inserimento di 110 Paesi nel portale Infomercatiesteri dall'inizio dell'anno e realizzazione sito Diplomazia Economica Italiana. Ampliamento del portale infomercati con un accesso per 11 settori merceologici oltre che per Paese</p> <p>Attività promozionale ed erogazione di borse di studio per favorire l'attrazione di talenti da India, Brasile, Turchia e Colombia per rafforzare la presenza delle imprese italiane in questi Paesi.</p>				
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

<p>note:</p>	<p><i>Nel quadro delle iniziative di Sistema promosse nel secondo semestre si segnala l'organizzazione della Missione di Sistema negli Emirati Arabi Uniti. Inoltre, vi è stata la partecipazione all'organizzazione delle missioni economiche nei mercati di interesse prioritario stabilite nell'ambito della Cabina di Regia e delle visite istituzionali con al seguito delegazioni imprenditoriali (Azerbaijan, Pakistan, Malesia e Serbia). e della missione del gruppo navale Cavour nel Golfo Persico e in Africa.</i></p> <p><i>Nell'ambito del costante raccordo con enti economici, associazioni di categoria, gruppi industriali e finanziari nazionali e piccole e medie imprese che intendono espandere la propria attività all'estero si sono tenuti periodici incontri di vertice e frequenti riunioni operative per l'approfondimento delle tematiche settoriali e geografiche di interesse prioritario e l'elaborazione di strategie per cogliere le opportunità nei mercati esteri e per gestire le eventuali criticità e problematiche (Federmacchine, Federalimentare, Finmeccanica, Eni, Trevi, Edison, Prysmian, Unicredit, Banca Intesa San Paolo) cui sono seguiti spesso messaggi alle nostre Sedi e follow up concreti con missioni delle imprese all'estero.</i></p> <p><i>Nel corso del secondo semestre semestre è continuata l'attività di informazione per fornire alle imprese italiane strumenti di conoscenza sul quadro macroeconomico sulle opportunità di business nei mercati esteri, con lo sviluppo della piattaforma ExTender (oltre 4.860 le gare segnalate dalla Rete) e l'implementazione della piattaforma infoMercatiEsteri (inserite 110 pagine Paese dall'inizio dell'anno) che è stata insignita del Premio Euromediterraneo quale miglior portale di informazione di opportunità sui mercati esteri da parte dell'Associazione Stampa Estera, con la motivazione di aver colmato il gap esistente in materia tra le nostre imprese e quelle dei nostri principali competitor.</i></p> <p><i>Inoltre è stato realizzato il sito web dedicato alla Diplomazia Economica che consente di rendere partecipe il mondo dell'imprenditoria alle iniziative e attività del Ministero in merito al sostegno della presenza italiana sui mercati esteri.?</i></p> <p><i>La DGSP, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e in collaborazione con l'Agenzia-ICE, Unioncamere e università</i></p>
---------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

italiane cura il programma "Invest your Talent in Italy", volto ad attrarre talenti stranieri attraverso l'offerta formativa accademica e imprenditoriale. La finalità è creare nuove risorse strategiche per accrescere la competitività del Paese e rafforzare la presenza di imprese italiane in mercati strategici come India, Brasile, Turchia, Colombia e Sud Africa.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	4.9.100.1.3	Sostenere la capacità del sistema Paese di attrazione e mantenimento degli investimenti dall'estero in particolare nel contesto del Gruppo di Lavoro sugli Investimenti.	alta	100,00	Stimolando attività di ricerca sulle eccellenze italiane, il MAE favorisce l'attrazione degli investimenti esteri in sostegno all'iniziativa "Destinazione Italia". Sul tema viene mantenuto un costante confronto con gli attori implicati a livello ministeriale e di agenzie pubbliche

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/07/2013	Iniziative specifiche da realizzare nei Paesi/area target (missioni, eventi, etc..)	Indicatore quantitativo	1	31
16/07/2013	Tavoli di retention degli investimenti in Italia	Indicatore quantitativo	1	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
23/08/2013	Sviluppo di ricerche sulle eccellenze italiane, in particolare nei settori tecnologici e utilizzo della mappatura dei distretti italiani al fine di elaborare proposte operative volte a favorire l'attrazione degli investimenti esteri in Italia a supporto dell'iniziativa "Destinazione Italia". Partecipazione a riunioni di brainstorming sul tema dell'attrazione degli investimenti con attori interni ed esterni al Ministero degli Esteri (MiSE, Invitalia, Agenzia-ICE, studi di consulenza).	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

note: La DGSP, dopo aver promosso la costituzione di un Gruppo di Lavoro sull'attrazione degli investimenti composto da MAE, MiSE, MEF, Agenzia-ICE, Invitalia, Confindustria e altri soggetti pubblici e privati ha utilizzato il documento guida per le attività di tale gruppo come base di lavoro a supporto dell'iniziativa "Destinazione Italia" che verrà presentata dalla Presidenza del Consiglio nel secondo semestre del 2013 quale priorità del Governo. In tale ambito si sono tenute diverse riunioni di brainstorming con attori interni ed esterni al Ministero degli Esteri sul tema dell'attrazione degli investimenti e sulle azioni da compiere sul piano legislativo e promozionale per far recuperare all'Italia in gap esistente rispetto ai principali Paesi Europei.

13/01/2014	Sviluppo di ricerche sulle eccellenze italiane, in particolare nei settori tecnologici e utilizzo della mappatura dei distretti italiani al fine di elaborare proposte operative volte a favorire	30/06/2013	31/12/2013	100	100	30/06/2013
------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

	l'attrazione degli investimenti esteri in Italia a supporto dell'iniziativa "Destinazione Italia". Partecipazione a riunioni di brainstorming sul tema dell'attrazione degli investimenti con attori interni ed esterni al Ministero degli Esteri (MiSE, Invitalia, Agenzia-ICE, studi di consulenza).					
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

note:	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti già nel primo semestre</i>
--------------	------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	4.9.100.1.4	Applicazione dell'Intesa Governo/Regioni per l'azione internazionale.	alta	100,00	Le sistematiche riunioni del Tavolo Governo Regioni riattivato su impulso del MAE, accompagnate da regolari consultazioni nei Gruppi di lavoro, contribuiscono a realizzare l'indispensabile raccordo tra Amministrazioni centrali e Regionali per la promozione del sistema Paese, in linea con l'impostazione e gli indirizzi della Cabina di regia per l'Italia internazionale

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
17/07/2013	Riunioni del tavolo Governo-Regioni sui rapporti internazionali.	Indicatore quantitativo	1	4

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
23/08/2013	Preceduto dal raccordo interistituzionale nell'ambito del Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione dei territori, si è riunito il 19 febbraio 2013 il Tavolo Governo Regioni sui rapporti internazionali.	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

note:	<i>La riunione ha permesso di registrare i progressi nella condivisione delle attività promozionali di Regioni e Province autonome stimolando un più articolato raccordo fondato sulle indicazioni della rete estera, in linea con gli obiettivi della Cabina di regia per l'Italia internazionale, nonché di approfondire sia il lavoro in tema di Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica, sia la preparazione di EXPO 2015, sia ancora le prospettive di riforma della normativa applicativa del Titolo V della Costituzione.</i>
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

15/01/2014	Preceduto dal raccordo interistituzionale nell'ambito del Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione dei territori, si è riunito il 19 febbraio 2013 il Tvolto Governo Regioni sui rapporti	30/06/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013
------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

internazionali. Nel secondo semestre dell'anno il Tavolo Governo Regioni sui rapporti internazionali si è riunito il 9 luglio, il 1 ottobre e il 20 novembre.					
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

note:	<i>La riunione ha permesso di registrare i progressi nella condivisione delle attività promozionali di Regioni e Province autonome stimolando un più articolato raccordo fondato sulle indicazioni della rete estera, in linea con gli obiettivi della Cabina di regia per l'Italia internazionale, nonché di approfondire sia il lavoro in tema di Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica, sia la preparazione di EXPO 2015, sia ancora le prospettive di riforma della normativa applicativa del Titolo V della Costituzione. Nelle riunioni del Tavolo tenutesi nel 2° semestre dell'anno, sono state affrontate numerose tematiche, tra cui le prospettive della prosecuzione nel periodo 2014-2020 dei programmi di collaborazione MAE MISE Regioni per l'apertura internazionale dei territori, il raccordo tra Amministrazioni centrali e Regionali per le attività promozionali e in vista della Presidenza italiana dell'UE, nonché specifiche iniziative per l'attrazione dei flussi turistici e per la valorizzazione delle eccellenze sportive italiane quale strumento di promozione del sistema Italia.</i>
--------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.9.99	Diffusione della lingua italiana	100	I tre obiettivi operativi (ampliare il sistema unico coerente di certificazione della conoscenza della lingua italiana; incrementare la diffusione del libro italiano all'estero; favorire la diffusione della lingua italiana nelle economie emergenti) sono stati raggiunti in alcuni casi già nel primo semestre. Di conseguenza ne deriva che anche l'obiettivo strategico ad essi collegato è stato completamente raggiunto.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	4.9.99.1.1	Ampliare il sistema unico e coerente di certificazione della conoscenza della lingua italiana.	alta	100,00	Nel corso degli incontri sono state individuate attività di collaborazione tra la DGSP e l'Associazione CLIQ in materia di certificazione e monitoraggio sulla diffusione della lingua italiana nel mondo

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
17/07/2013	Definizione di modalità di collaborazione con l'Associazione CLIQ in attuazione della Convenzione MAE - CLIQ	Indicatore quantitativo	2.00	2

15/01/2014	Definizione di modalità di collaborazione con l'Associazione CLIQ in attuazione della Convenzione MAE - CLIQ	Indicatore quantitativo	2.00	2
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------	------	---

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
15/01/2014	Si sono tenute due riunioni di coordinamento con l'Associazione CLIQ. Una prima riunione si è tenuta il 6 febbraio 2013, e la seconda il 9 aprile 2013.	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

note:	<i>Si sono definiti i seguiti di ordine operativo necessari ad implementare presso la rete le procedure relative alla Certificazione CLIQ</i>
--------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	4.9.99.1.2	Incrementare la diffusione del libro italiano all'estero.	alta	100,00	E' stato avviato un programma telematico di informazione per l'aggiornamento degli IIC su panorama editoriale italiano

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
22/01/2013	Revisione delle procedure relative alle modalità di invio di materiale librario nelle scuole e alle Università all'estero.	Indicatore quantitativo	1	1
16/07/2013	Collaborazione tra gli IIC e l'AIE, incoraggiando la concessione di spazi promozionali per l'editoria italiana all'interno degli stessi IIC.	Indicatore quantitativo	3.00	3

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
22/08/2013	La rete all'estero è stata invitata ad avvalersi dell'impiego di libri in formato digitale	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

note:	<i>Incentivazione all'utilizzo di tale nuovo strumento</i>
--------------	------------------------------------------------------------

22/08/2013	Nella riunione del 14 febbraio 2013 sono state concordate con l'AIE le condizioni e le modalità di intervento per la partecipazione alle Fiere del Libro del primo semestre 2013	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013
------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

note:	<i>Partecipazione in coordinamento con l'AIE alle fiere del libro di Pechino e Parigi</i>					
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

13/01/2014	La rete all'estero è stata invitata ad avvalersi dell'impiego di libri in formato digitale	30/06/2013	31/12/2013	100	100	30/06/2013
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

note:	<i>l'obiettivo è stato raggiunto già nel corso del primo semestre</i>					
--------------	-----------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

13/01/2014	Nella riunione del 14 febbraio 2013 sono state concordate con l'AIE le condizioni e le modalità di intervento per la partecipazione alle Fiere del Libro del primo semestre 2013	30/06/2013	31/12/2013	100	100	30/06/2013
------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

note:	<i>l'obiettivo è stato raggiunto già nel corso del primo semestre</i>					
--------------	-----------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2014	4.9.99.1.3	Favorire la diffusione della lingua italiana nelle economie emergenti con particolare riguardo a Cina ed India.	alta	100,00	Nella distribuzione dei contributi per Lettorati si è provveduto a compensare le riduzioni dei posti dei lettori di ruolo al fine di mantenere l'offerta agli studenti di Italiano nelle Università straniere.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
17/07/2013	Iniziative di promozione della lingua italiana in ciascuno dei centri dedicati alla diffusione della lingua italiana.	Indicatore quantitativo	1	1
22/01/2013	Incremento del numero degli studenti iscritti ai corsi di italiano.	Indicatore quantitativo	10	10

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
22/08/2013	Sono state registrate le iniziative compiute presso le sedi all'estero a favore della promozione della lingua italiana e sono state fornite indicazioni per la predisposizione della XIII Settimana della lingua italiana nel mondo.	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

note:	<i>Sono stati erogati contributi per la creazione ed il mantenimento di cattedre di italiano presso svariati atenei sia in Cina che in India</i>					
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

22/08/2013	Dalla registrazione dei dati del monitoraggio dei corsi di italiano tenuti	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013
------------	----------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

	presso gli IIC e le istituzioni straniere risulta un incremento degli studenti di italiano nelle sedi di interesse strategico.					
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

note:	<i>Sono stati erogati contributi per la creazione ed il mantenimento di cattedre di italiano presso svariati atenei nei due Paesi. Questi interventi, oltre ai dottorati di ruoli attivi in alcune Università in Cina e in India consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo dell'incremento del numero degli studenti di italiano.</i>					
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

13/01/2014	Sono state registrate le iniziative compiute presso le sedi all'estero a favore della promozione della lingua italiana e sono state fornite indicazioni per la predisposizione della XIII Settimana della lingua italiana nel mondo.	30/06/2013	31/12/2013	100		100	30/06/2013
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	--	-----	------------

note:	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti già nel primo semestre</i>					
--------------	------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

13/01/2014	Dalla registrazione dei dati del monitoraggio dei corsi di italiano tenuti presso gli IIC e le istituzioni straniere risulta un incremento degli studenti di italiano nelle sedi di interesse strategico.	30/06/2013	31/12/2013	100		100	30/06/2013
------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	--	-----	------------

note:	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti già nel primo semestre, inoltre è stato varato un piano di rafforzamento delle cattedre di Italiano per le aree del Nord Africa e dei Balcani occidentali.</i>					
--------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2013
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.8.7	Valorizzazione dei servizi consolari	100	I due obiettivi operativi sono stati raggiunti nel corso dell'anno, di conseguenza anche l'obiettivo strategico nel suo complesso è stato raggiunto.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
07/01/2014	4.8.7.1.1	Rilasciare i passaporti per i cittadini italiani residenti all'estero entro 20 giorni dalla presentazione della domanda	alta	100,00	Nel corso del 2013 l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo curando il coordinamento con il Ministero dell'Interno, l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, oltre ai competenti Uffici ministeriali ai fini del consolidamento e del perfezionamento dell'applicativo informatico creato per consentire la verifica on line delle eventuali cause ostantive al rilascio dei passaporti ai connazionali residenti all'estero. Con l'aiuto dei competenti uffici tecnici di questa Amministrazione è stata avviata una procedura informatica che consente - attraverso il SIFC - di monitorare i tempi di rilascio dei passaporti presso le Rappresentanze diplomatico-consolari. L'esame dei dati disponibili evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo e dunque il rilascio dei passaporti nella misura dell'80% entro 20 giorni dalla presentazione della domanda.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
18/01/2013	Percentuale di passaporti rilasciati ai cittadini italiani residenti all'estero entro 20 giorni dalla domanda	Indicatore quantitativo	80	80

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
06/08/2013	Consolidamento della procedura attivata attraverso il collegamento informatico tra il Ministero degli affari Esteri ed il	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

Ministero dell'Interno denominato "VERIFICA CAUSE OSTATIVE MINISTERO INTERNO" nell'ambito della procedura di rilascio dei passaporti.					
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

note:	<p><i>Nel primo semestre 2013 le attività collegate all'obiettivo sono state avviate e sono state svolte due riunioni interministeriali finalizzate, fra l'altro, al perfezionamento delle procedure collegate all'applicativo SIFC e volte alla riduzione dei tempi di rilascio dei passaporti a favore dei nostri connazionali residenti all'estero e al consolidamento dell'applicativo informatico creato per consentire la verifica on line delle eventuali cause ostative. Nel corso di tali incontri, inoltre, è stato avviato - d'intesa con i competenti uffici tecnici di questo Ministero - il coordinamento per l'adeguamento del canale trasmissivo dal MAE al Ministero dell'Interno alle specifiche del SIS II (SIS II - Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione) necessario al mantenimento del citato collegamento informatico.</i></p> <p><i>Il monitoraggio dell'indicatore verrà svolto nel corso del secondo semestre onde verificare il raggiungimento dell'obiettivo.</i></p>
--------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

07/01/2014	Monitoraggio presso la rete all'estero per la verifica dei tempi di rilascio dei passaporti. Analisi dei risultati.	01/07/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013
------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

note:	<p><i>L'attività di monitoraggio dei tempi di rilascio dei passaporti presso le Rappresentanze diplomatico-consolari è stata svolta attraverso l'utilizzo dell'applicativo SIFC, estraendo i giorni intercorrenti tra la presentazione della domanda ed il rilascio del passaporto, senza gravare gli Uffici consolari di specifiche richieste. L'esame dei dati disponibili evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo e dunque il rilascio dei passaporti nella misura dell'80% entro 20 giorni dalla presentazione della domanda. E' inoltre continuata l'attività di coordinamento per l'adeguamento del canale di trasmissione MAE – Ministero dell'Interno per la verifica delle cause ostative alle nuove specifiche SIS II (Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione). A seguito degli ultimi aggiornamenti forniti dal citato Dicastero, il passaggio al SIS II si renderà comunque necessario alla fine del 2014.</i></p>
--------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
03/01/2014	4.8.7.1.2	Rilasciare i visti per affari nelle principali sedi entro 8 giorni dalla presentazione della domanda	alta	100,00	<p>Nel corso del 2013 sono state inviate puntuali istruzioni operative alle 19 Sedi che nel corso dell'anno precedente avevano rilasciato il 75% dei visti per affari, al fine di ottenere un miglioramento delle procedure organizzative (priorità nella presentazione delle domande per affari, con trattamento preferenziale per uomini d'affari favorevolmente noti alle Sedi; maggior ricorso, nel rispetto della normativa, al rilascio di visti pluriennali ad ingresso multiplo). È stata, inoltre, rinegoziata la Convenzione con l'ENIT per la fornitura di servizi di supporto alle Sedi maggiormente sollecitate (Russia, India, Turchia e Ucraina).</p> <p>L'analisi dei dati al termine dell'anno, sulla base del costante monitoraggio eseguito tramite l'apposito portale informatico on-line e tramite i contatti diretti con i funzionari responsabili del servizio, ha registrato, in seguito alle azioni intraprese, il pieno conseguimento dell'obiettivo di rilasciare, nell'80% dei casi, i visti per affari entro otto giorni. Inoltre, si è lavorato ad un miglioramento degli standard qualitativi del servizio, puntando anche sulla collaborazione con le associazioni di categoria e con le 'business community' locali, promuovendo il</p>

					coordinamento delle sezioni visti con gli uffici commerciali delle varie Sedi.
--	--	--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
18/01/2013	Percentuale di visti d'affari rilasciati nelle principali sedi entro 8 giorni dalla domanda	Indicatore quantitativo	80.00	80

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
02/08/2013	Individuazione degli strumenti operativi, istruzioni alla rete, monitoraggio e verifica dei risultati.	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

note:	<p><i>L'obiettivo è stato correttamente avviato e, ad inizio anno, al fine del raggiungimento del risultato, sono stati individuati gli strumenti operativi da indicare alle Sedi per affinare le procedure organizzative: sportelli prioritari dedicati, liste bianche da redigere in collaborazione con altri enti in loco eventualmente presenti (Camere di commercio, Uffici ICE), concessione di visti pluriennali ad ingresso multiplo. E' stata inoltre rinegoziata la Convenzione con l'ENIT per la fornitura di personale interinale nelle Sedi maggiormente sollecitate (in Russia, India ed Ucraina). Sono state poi inviate le istruzioni per l'applicazione degli strumenti operativi alle 18 Sedi che nel 2012 hanno rilasciato oltre il 75% dei visti d'affari. Ad esse è stata poi fornita, nel corso del semestre, una specifica assistenza per ottimizzare le procedure organizzative, tenendo conto delle particolarità locali. Per l'intero periodo si è provveduto ad un attento monitoraggio dei tempi di rilascio tramite l'applicativo on-line appositamente predisposto.</i></p> <p><i>L'analisi dei dati del primo semestre indica che, sulla base di notevoli sforzi organizzativi e di impiego di risorse, le nostre principali sedi riescono a mantenere una trattazione delle pratiche con tempi ridotti, in linea con l'obiettivo perseguito.</i></p>					
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

03/01/2014	Monitoraggio e verifica, indicazioni operative per il 2014.	01/07/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013
------------	-------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

note:	<p><i>Si è proceduto ad un attento monitoraggio dei tempi di presentazione e di rilascio dei visti per affari delle 19 principali Sedi, tramite i dati presenti nell'apposito programma on-line. Si è, inoltre, avviato un sistema di monitoraggio e valutazioni delle Sedi attraverso la somministrazione di un questionario ed un colloquio telefonico con i vari funzionari responsabili del settore visti. L'analisi dei risultati ha consentito di verificare il raggiungimento dell'obiettivo: quasi tutte le Sedi, e in particolare quelle che rilasciano il maggior numero di visti (Russia, Cina, India e Turchia), portano a termine le pratiche entro gli otto giorni previsti, garantendo un alto standard del servizio offerto. Alla luce dei risultati positivi riscontrati, si è ritenuto opportuno proseguire nelle azioni già programmate: monitoraggio dei dati sul sistema on-line; assistenza alle principali Sedi per incrementare, nel rispetto della normativa, la concessione di visti pluriennali ad ingresso multiplo; indicazioni operative per il miglioramento delle procedure organizzative che garantiscano priorità alla trattazione delle pratiche per affari; rinnovo della Convenzione con l'Enit.</i></p>					
--------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2013
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 12 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.6.72	Conseguire un seggio in Cds ONU nel biennio 2017-18	100	La candidatura per un seggio non permanente in Consiglio di Sicurezza, per il biennio 2017-18, è stata presentata dall'Italia nel 2009. Le elezioni avranno luogo nell'autunno del 2016 e si presentano particolarmente competitive essendo candidati per i due posti a disposizione del nostro Gruppo regionale anche Paesi Bassi e Svezia. Nel corso del 2013 sono proseguiti: l'azione di sensibilizzazione a sostegno della candidatura italiana, sia attraverso le nostre sedi diplomatiche, sia in occasione di incontri bilaterali e multilaterali ad alto livello; l'attento monitoraggio delle candidature degli altri Paesi per la conclusione di eventuali accordi di reciproco sostegno; l'acquisizione di impegni definitivi di sostegno con gli Stati. Nel secondo semestre 2013 sono stati acquisiti 10 nuovi sostegni scritti. Alla data del 31 dicembre 2013, il numero totale dei sostegni alla nostra candidatura è di 71, di cui 62 scritti e 9 orali.

Data ultima	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl	Consuntivo
-------------	---------------------	----------	---------	------------

modifica				Obiettivo	
08/01/2014	4.6.72.1.1	Assicurare alla candidatura il sostegno della membership ONU	alta	100,00	La candidatura per un seggio non permanente in Consiglio di Sicurezza, per il biennio 2017-18, è stata presentata dall'Italia nel 2009. Le elezioni avranno luogo nell'autunno del 2016 e si presentano particolarmente competitive essendo candidati per i due posti a disposizione del nostro Gruppo regionale anche Paesi Bassi e Svezia. Nel corso del 2013 sono proseguiti: l'azione di sensibilizzazione a sostegno della candidatura italiana, sia attraverso le nostre sedi diplomatiche, sia in occasione di incontri bilaterali e multilaterali ad alto livello; l'attento monitoraggio delle candidature degli altri Paesi per la conclusione di eventuali accordi di reciproco sostegno; l'acquisizione di impegni definitivi di sostegno con gli Stati. Nel secondo semestre 2013 sono stati acquisiti 10 nuovi sostegni scritti. Alla data del 31 dicembre 2013, il numero totale dei sostegni alla nostra candidatura è di 71, di cui 62 scritti e 9 orali.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Numero di sostegni formalizzati da altri membri ONU	Indicatore quantitativo	35	71

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/07/2013	Nel corso del primo semestre 2013 sono stati acquisiti 8 nuovi sostegni scritti, che hanno portato a 58 il numero totale dei sostegni alla nostra candidatura, di cui 53 scritti e 5 orali.	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

note:	<i>Si precisa che, dei 12 sostegni orali registrati fino alla fine del 2012, 9 necessitano di una ulteriore conferma e non sono stati, pertanto, contabilizzati nel primo semestre 2013.</i>
--------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

02/01/2014	Nel corso del secondo semestre 2013 sono stati acquisiti 10 nuovi sostegni scritti. Alla data odierna, il numero totale dei sostegni alla nostra candidatura è di 71, di cui 62 scritti e 9 orali.	01/07/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013
------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-----	-----	------------

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.6.73	Contribuire all'avanzamento del processo di Transizione in Afghanistan, attraverso la sua estensione ad ulteriori aree	100	Il processo di transizione verso la piena assunzione di responsabilità, da

partedel Governo di Kabul, nella gestione del Paese ha fatto registrare nel primo semestre 2013 progressi rilevanti, con l'avvio concreto della quarta tranche (annunciata il 31 dicembre 2012) e l'annuncio dell'avvio da parte del Presidente Karzai (18 giugno) della quinta ed ultima fase del processo. Al completamento della quarta tranche sono 23, su un totale di 34, le province afgane interamente transitate, e ben l'87% della popolazione vive in aree sotto responsabilità afgana. Le truppe ISAF passeranno così da una postura "combat" ad una postura "support" in tutto il Paese. E' la cosiddetta milestone 2013, attraverso cui gli Afgani assumeranno un "leading role in combat operations", in vista dell'assunzione della "full responsibility for security", prevista per la fine del 2014. Il periodo in oggetto è stato caratterizzato da un calendario di incontri internazionali assai denso, volto da un lato a definire i termini del completamento del passaggio di consegne agli Afgani nell'ambito della sicurezza, dall'altro a definire le modalità della nostra presenza oltre il 2014. Coerentemente con il ruolo di primo piano e di successo esercitato dall'Italia nella gestione della transizione ad Herat, la partecipazione diplomatica dell'Italia a

			<p>tutti i fori internazionali è stata assai profilata, consentendo di incidere fattivamente sui processi decisionali nei vari formati in cui si sono articolati i negoziati sull'Afghanistan: dalle conferenze ministeriali, alle riunioni del Gruppo internazionale di contatto AfPak, agli incontri ristretti in formato Quint, ai Senior Officials Meetings. In un semestre che ha visto l'entrata in vigore dell'accordo italo-afgano di partenariato e cooperazione di lungo periodo (22 aprile), firmato nel gennaio 2012, l'azione combinata delle visite bilaterali organizzate in Afghanistan e del nostro apporto agli svariati incontri internazionali riguardanti il Paese rafforza l'evidenza di come sia prioritario per l'Italia confermarsi attore importante per il futuro di un Paese che resta cruciale per gli equilibri internazionali.</p>
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
08/01/2014	4.6.73.1.1	Partecipare alle iniziative diplomatiche internazionali per la stabilizzazione dell'Afghanistan e sviluppare il dialogo bilaterale in un'ottica di transizione.	alta	100,00	<p>Il processo di transizione verso la piena assunzione di responsabilità, da parte del Governo di Kabul, nella gestione del Paese ha fatto registrare nel primo semestre 2013 progressi rilevanti, con l'avvio concreto della quarta tranche (annunciata il 31 dicembre 2012) e l'annuncio dell'avvio da parte del Presidente Karzai (18 giugno) della quinta ed ultima fase del processo. Al completamento della quarta tranche sono 23, su un totale di 34, le province afgane interamente transitate, e ben l'87% della popolazione vive in aree sotto responsabilità afgana. Le truppe ISAF passeranno così da una postura "combat" ad una postura "support" in tutto il Paese. E' la cosiddetta milestone 2013, attraverso cui gli Afgani assumeranno un "leading role in combat operations", in vista dell'assunzione della "full</p>

					<p>responsibility for security”, prevista per la fine del 2014. Il periodo in oggetto è stato caratterizzato da un calendario di incontri internazionali assai denso, volto da un lato a definire i termini del completamento del passaggio di consegne agli Afgani nell’ambito della sicurezza, dall’altro a definire le modalità della nostra presenza oltre il 2014. Coerentemente con il ruolo di primo piano e di successo esercitato dall’Italia nella gestione della transizione ad Herat, la partecipazione diplomatica dell’Italia a tutti i fori internazionali è stata assai profilata, consentendo di incidere fattivamente sui processi decisionali nei vari formati in cui si sono articolati i negoziati sull’Afghanistan: dalle conferenze ministeriali, alle riunioni del Gruppo internazionale di contatto AfPak, agli incontri ristretti in formato Quint, ai Senior Officials Meetings. In un semestre che ha visto l’entrata in vigore dell’accordo italo-afgano di partenariato e cooperazione di lungo periodo (22 aprile), firmato nel gennaio 2012, l’azione combinata delle visite bilaterali organizzate in Afghanistan e del nostro apporto agli svariati incontri internazionali riguardanti il Paese rafforza l’evidenza di come sia prioritario per l’Italia confermarsi attore importante per il futuro di un Paese che resta cruciale per gli equilibri internazionali.</p>
--	--	--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
08/01/2014	Numero di riunioni internazionali (plenaria Gruppo Inviati Speciali ICG; gruppi di lavoro ICG; riunioni ristrette) cui l'Italia è chiamata a partecipare.	Indicatore quantitativo	3.00	11
08/01/2014	Riunioni/visite bilaterali a Roma o a Kabul a livello politico o di Alti Funzionari	Indicatore quantitativo	3.00	8

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/07/2013	<p>Per quanto riguarda la partecipazione alle riunioni internazionali sull’Afghanistan, si elencano di seguito gli incontri a cui si è preso parte:</p> <p>1) Riunione in formato Quint del Gruppo Internazionale di Contatto (Parigi, 15 gennaio), partecipazione dell’Inviato speciale entrante del Signor Ministro per AfPak, Min.Plen. Frasoni;</p> <p>2) Senior Officials Meeting RC-South e RC-South West (Copenaghen, 24-25 gennaio), partecipazione del Capo Unità Afghanistan e Dimensione regionale, Min.Plen. Bombardiere;</p> <p>3) Senior Officials Meeting del Processo</p>	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

	<p>di Istanbul-Heart of Asia (Kabul, 25 marzo), partecipazione dell'Inviato speciale, Min.Plen. Frasoni;</p> <p>4)III Conferenza Ministeriale del Processo di Istanbul-Heart of Asia (Almaty, 26 aprile), partecipazione dell'Inviato speciale, Min.Plen. Frasoni;</p> <p>5)Riunione del Gruppo Internazionale di Contatto (Berlino, 14 maggio), partecipazione dell'Inviato speciale, Min.Plen. Frasoni.</p> <p>Per quanto concerne, invece, gli incontri bilaterali, sono state organizzate:</p> <p>1) Visite a Kabul e Herat dell'Inviato speciale della Signora Ministro per AfPak, Min.Plen. Frasoni per incontri bilaterali con le Autorità afgane e con i rappresentanti NATO/ISAF e UE (26 marzo).</p> <p>2) Visite a Herat e Kabul del Vice Ministro de Mistura (19-20 aprile). Incontri con le Autorità locali (e visita al contingente italiano).</p>					
02/01/2014	<p>Per quanto riguarda la partecipazione alle riunioni internazionali sull'Afghanistan, si elencano di seguito gli incontri cui si è preso parte:</p> <p>1)Riunione dei Senior Officials del Processo di Tokyo, Kabul (2-3 luglio). Partecipazione Min.Plen. Frasoni, Inviato Speciale della Signora Ministro per Afghanistan e Pakistan;</p> <p>2)Riunione del Gruppo Internazionale di Contatto AfPak, New York (20 settembre). Partecipazione Min.Plen. Frasoni, Inviato Speciale della Signora Ministro per Afghanistan e Pakistan;</p> <p>3)Riunione del Senior Officials Meeting sul Processo di Istanbul/"Heart of Asia" (New York, 24 settembre), Partecipazione Min.Plen. Frasoni, Inviato Speciale della Signora Ministro per Afghanistan e Pakistan;</p> <p>4)Consultazioni politiche e di sicurezza tra i partner ISAF operanti sotto comando italiano nella regione occidentale ("RC-W Meeting The way ahead), organizzate dall'Unità Afghanistan alla Farnesina (11 ottobre). Presiedute dal DG Affari Politici Amb. De Bernardin, vi hanno partecipato alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Difesa di Italia, Spagna, Lituania,</p>	01/07/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

<p>Albania, Slovenia, Stati Uniti, Ungheria, Ucraina, Polonia, come osservatori Germania e Turchia, oltre ad una rappresentanza della NATO, da Bruxelles e da Kabul;</p> <p>5) Riunione del gruppo "Kabul Friends of Chicago" in formato capitali (Copenaghen, 14 ottobre), che ha approvato il regolamento dell'organismo di monitoraggio sui finanziamenti post-2014 alle forze di sicurezza afgane (ANSF). Partecipazione del Vice Capo Unità Afghanistan e dimensione regionale, Cons.Leg. Badagliacca;</p> <p>6) Riunione in formato Quint del Gruppo Internazionale di Contatto AfPak, svoltasi a Londra (31 ottobre).</p> <p>Per quanto concerne, invece, gli incontri bilaterali, sono state organizzate:</p> <p>1) Visita a Kabul e Herat del Presidente del Consiglio, On. Enrico Letta (25 agosto);</p> <p>2) Visita a Kabul e Herat del Vice Ministro degli Affari Esteri, On. Lapo Pistelli e di una delegazione parlamentare (12-14 settembre);</p> <p>3) Bilaterale del Ministro degli Affari Esteri Emma Bonino con l'omologo afgano, Zalmay Rassoul, a margine dell'UNGA (New York, 27 settembre);</p> <p>4) Visita a Kabul e Herat del Capo Unità Afghanistan e Dimensione regionale, Cons.Amb. Bucci per consultazioni con le Autorità afgane (8-13 novembre);</p> <p>5) Visita a Roma di una delegazione di donne parlamentari afgane, in occasione della ricostituzione del "Gruppo di contatto delle deputate italiane con le donne afgane". Incontri con Ministro Bonino e partecipazione a conferenza alla Camera di Deputati dal titolo "Afghanistan 2014 anno di svolta: bilancio e prospettive per le donne afgane". Partecipazione del Capo Unità Afghanistan e Dimensione regionale, Cons.Amb. Bucci (28 novembre);</p> <p>6) Visita a Kabul e Herat del Presidente del Senato, Sen. Grasso (20-22 dicembre).</p>				
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

--

--	--	--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.6.74	Assicurare che il mandato triennale del SG dell'OSCE venga rinnovato nel 2014.	100	<p>Nel corso del primo semestre del 2013 l'Italia ha contribuito a creare le condizioni politiche favorevoli al rinnovo del mandato del SG Amb. Zannier, mediante il contributo finanziario alle sue iniziative in ambito politico-militare (euro 130000 per progetti extrabilancio), e mediante l'organizzazione di due visite Paese del Rappresentante OSCE per il contrasto all'antisemitismo e del Rappresentante OSCE per la lotta alla tratta degli esseri umani.</p> <p>Come spiegatoci dallo stesso Amb. Zannier, in occasione della sua visita al MAE del 14 ottobre u.s., nella primavera 2014 la Presidenza svizzera dell'OSCE chiederà ai Paesi membri se vi sono obiezioni ad una riconferma dell'incarico di Segretario Generale allo stesso Zannier per un altro triennio (cioè dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2017). Non si tratterà quindi di un vero processo di elezione ma di una sorta di procedura del silenzio-assenso il cui esito, dato che non vi sono all'orizzonte candidature alternative a quella di Zannier (il cui operato ha riscosso unanime approvazione presso i Paesi membri sia ad est che ad ovest di Vienna), sembrerebbe quasi certamente a favore del nostro candidato.</p>

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
08/01/2014	4.6.74.1.1	Sensibilizzazione sulla richiesta di sostegno degli Stati partecipanti all'OSCE	alta	100,00	Nel corso del primo semestre del 2013 l'Italia ha contribuito a creare le condizioni politiche favorevoli al rinnovo del mandato del SG Amb. Zannier, mediante il contributo finanziario alle sue iniziative in ambito politico-militare (euro 130000 per progetti extrabilancio), e mediante l'organizzazione di due visite Paese del Rappresentante OSCE per il contrasto all'antisemitismo e del Rappresentante OSCE per la lotta alla tratta degli esseri umani.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Predisposizione di idonei elementi di sensibilizzazione in schede finalizzate a incontri politici e diplomatici	Indicatore quantitativo	10.00	10

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
10/07/2013	Nel primo semestre l'Ufficio ha assicurato in coordinamento ministeriale il riconoscimento della priorità della riconferma del mandato del SG Zannier, avviando in tutte le sedi di coordinamento comunitario (COSCE, Bruxelles e HoM, Vienna) opera di sensibilizzazione a favore del rinnovo del mandato, in conformità con la prassi vigente nell'OSCE.	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013

note: *L'Italia ha ospitato due visite Paese del Rappresentante OSCE per il contrasto alla tratta di esseri umani (finanziandone le relative attività seminari internazionali) e del Rappresentante OSCE per il contrasto all'antisemitismo.*

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
08/01/2014	4.6.74.1.2	Acquisizione del sostegno degli Stati partecipanti all'OSCE	alta	100,00	Come spiegatoci dallo stesso Amb. Zannier, in occasione della sua visita al MAE del 14 ottobre u.s., nella primavera 2014 la Presidenza svizzera dell'OSCE chiederà ai Paesi membri se vi sono obiezioni ad una riconferma dell'incarico di Segretario Generale allo stesso Zannier per un altro triennio (cioè dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2017). Non si tratterà quindi di un vero processo di elezione ma di una sorta di procedura del silenzio-assenso il cui esito, dato che non vi sono all'orizzonte candidature alternative a quella di Zannier (il cui operato ha riscosso unanime approvazione presso i Paesi membri sia ad est che ad ovest di Vienna), sembrerebbe quasi certamente a favore del nostro

					candidato.
--	--	--	--	--	------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Numero di sostegni da altri Stati partecipanti all'OSCE	Indicatore quantitativo	10	10

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
10/07/2013	L'Italia ha sostenuto il mandato del SG con appositi contributi finanziari e promuovendone il rilancio politico di sue numerose iniziative (Seminario sulla riforma del regime di controllo armamenti convenzionali in Europa, Seminario sugli OSCE Security Days, contrasto alle minacce transnazionali e attività di partenariato, finanziamento della cooperazione mediterranea dell'OSCE). In ambito OSCE si conferma la prassi volta alla riconferma dei vertici Istituzionali dell'OSCE: sia il Direttore dell'ODIHR, sia il Rappresentante per la Libertà dei Media, sia l'Alto Commissario per le Minoranze Nazionali. La membership OSCE si dimostra intenzionata a non discostarsi dalla prassi vigente sulla riconferma del SG (come già avvenuto per i suoi due predecessori).	01/01/2013	30/06/2013	100	100	30/06/2013
12/02/2014	Come spiegatoci dallo stesso Amb. Zannier, in occasione della sua visita al MAE del 14 ottobre u.s., nella primavera 2014 la Presidenza svizzera dell'OSCE chiederà ai Paesi membri se vi sono obiezioni ad una riconferma dell'incarico di Segretario Generale allo stesso Zannier per un altro triennio (cioè dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2017). Non si tratterà quindi di un vero processo di elezione ma di una sorta di procedura del silenzio-assenso il cui esito, dato che non vi sono all'orizzonte candidature alternative a quella di Zannier (il cui operato ha riscosso unanime approvazione presso i Paesi membri sia ad est che ad ovest di Vienna), sembrerebbe quasi certamente a favore del nostro candidato.	01/07/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2013
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 13 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.4.109	Completare la cancellazione del debito estero dei paesi piu' poveri e la ristrutturazione del debito di quelli a reddito medio-basso	100	<p>Nel corso del 2013 l'Italia (MAE-DGMO) ha contribuito attivamente alla conclusione dell'Intesa Multilaterale raggiunta nell'ambito del Club di Parigi per la ristrutturazione e la cancellazione del debito estero del Myanmar (Parigi, 25 gennaio 2013). L'Italia è stato inoltre il primo Paese (tra i creditori membri del Club di Parigi) a dare attuazione alla suddetta Intesa multilaterale, con la firma a Roma il 6 marzo 2013 dell'Accordo bilaterale attuativo per la ristrutturazione/cancellazione del debito del Myanmar.</p> <p>L'Italia ha firmato al Club di Parigi l'Intesa Multilaterale di cancellazione del debito estero delle Comore (28.02.2013) che ha portato alla cancellazione debitoria della quota italiana degli EU-IDA loans riferiti al Paese (pari a circa 19.000 Euro).</p> <p>Sono stati avviati inoltre due importanti negoziati di ristrutturazione debitoria nell'ambito del Club di Parigi, con Argentina e con Cuba, (importanti in quanto erano sospesi da molto</p>

			tempo i rapporti del Club di Parigi con i suddetti Paesi). Questi ultimi negoziati proseguiranno nel corso del 2014. Raggiungimento obiettivo 100%.
--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2014	4.4.109.1.1	Guida e coordinamento nazionale per la cancellazione e la ristrutturazione del debito estero.	alta	100,00	<p>La guida ed il coordinamento nazionale per la cancellazione e la ristrutturazione del debito estero è stata assicurata dal MAE-DGMO attraverso l'organizzazione di riunioni preparatorie di coordinamento al MAE e la partecipazione della delegazione italiana alle sessioni del Club di Parigi. Il MAE-DGMO guida peraltro la Delegazione italiana al Club di Parigi, in quanto il Vice Direttore Generale DGMO è capo delegazione.</p> <p>Si è assicurato nel corso del 2013 il raccordo con le altre Amministrazioni italiane competenti in tema di debito estero, ivi incluse il Ministero del Tesoro, il Ministero dello Sviluppo Economico nonché SACE ed ARTIGIANCASSA, contribuendo alla formazione della posizione negoziale italiana nell'ambito del Club di Parigi. Si sono prodotti documenti elaborati (schede Paese, note di approfondimento, Messaggi di istruzione alle Sedi ecc.)</p> <p>L'obiettivo operativo è stato raggiunto.</p>

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
28/08/2013	Numero documenti elaborati per l'avvio di due negoziati bilaterali o multilaterali per la cancellazione o ristrutturazione del debito estero.	Indicatore quantitativo	25	25

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
28/08/2013	Guida e coordinamento nazionale per la cancellazione e la ristrutturazione del debito estero.	01/01/2013	30/06/2013	Elaborazione di 25 documenti per l'avvio di due negoziati multilaterali o bilaterali per la cancellazione o ristrutturazione del debito estero.	100	30/06/2013
10/01/2014	Guida e coordinamento nazionale per la cancellazione e la ristrutturazione del debito estero.	01/07/2013	31/12/2013	Elaborazione di 25 documenti per l'avvio di due negoziati multilaterali o bilaterali per la cancellazione o ristrutturazione del debito	100	31/12/2013

				estero.		
--	--	--	--	---------	--	--

note:	<p><i>La guida ed il coordinamento nazionale per la cancellazione e la ristrutturazione del debito estero è stata assicurata dal MAE-DGMO attraverso l'organizzazione di riunioni preparatorie di coordinamento al MAE e la partecipazione della delegazione italiana alle sessioni del Club di Parigi. Il MAE-DGMO guida peraltro la Delegazione italiana al Club di Parigi, in quanto il Vice Direttore Generale DGMO è capo delegazione.</i></p> <p><i>Si è assicurato nel corso del 2013 il raccordo con le altre Amministrazioni italiane competenti in tema di debito estero, ivi incluse il Ministero del Tesoro, il Ministero dello Sviluppo Economico nonché SACE ed ARTIGIANCASSA, contribuendo alla formazione della posizione negoziale italiana nell'ambito del Club di Parigi. Si sono prodotti documenti elaborati (schede Paese, note di approfondimento, Messaggi di istruzione alle Sedi ecc.)</i></p> <p><i>L'obiettivo operativo è stato raggiunto.</i></p>
--------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.4.52	Promuovere il dialogo tra l'Italia ed i paesi dell'America Latina e dei Caraibi	100	<p>In vista della VI Conferenza Italia - America Latina e Caraibi sono state concordate con le controparti le date (Roma, 12-13 dicembre 2013) e le tematiche. E' stato inoltre preparato il concept paper "Insieme per il futuro" e sono state svolte diverse riunioni di coordinamento per l'organizzazione della Conferenza e degli eventi previsti a margine (PMI, energia). Sono stati inoltre inoltrati gli inviti a firma della Sig.ra Ministro ai Ministri ed alle istituzioni sia esteri che italiani.</p> <p>La VI sessione della Conferenza Italia ed America Latina e Caraibi, principale strumento della politica italiana nei confronti del Sudamerica, si è regolarmente tenuta il 12 - 13 dicembre 2013. Il target è stato raggiunto: complessivamente sono partiti 42 inviti, rivolti ai governi di tutti i paesi della regione, alcuni paesi europei con cui è in atto una proficua</p>

			<p>collaborazione nei rapporti con l'America Latina (come la Spagna) ed OO.II. regionali. 21 inviti hanno avuto riscontro positivo, portando a una partecipazione di esponenti di governo dei paesi invitati (un paese ha partecipato addirittura con due esponenti) o dei vertici delle OO. II. È previsto che la prossima Conferenza si dovrebbe tenere nel 2015 a Milano, a margine di EXPO 2015, come già concordato con la Regione Lombardia, il cui Presidente Maroni ha partecipato alla Conferenza proprio per ricevere un ideale passaggio del testimone</p>
--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
21/01/2014	4.4.52.1.1	Svolgimento della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.	alta	100,00	<p>La VI sessione della Conferenza Italia ed America Latina e Caraibi, principale strumento della politica italiana nei confronti del Sudamerica, si è regolarmente tenuta il 12 – 13 dicembre 2013. Il target è stato raggiunto: complessivamente sono partiti 42 inviti, rivolti ai governi di tutti i paesi della regione, alcuni paesi europei con cui è in atto una proficua collaborazione nei rapporti con l'America Latina (come la Spagna) ed OO.II. regionali. 21 inviti hanno avuto riscontro positivo, portando a una partecipazione di esponenti di governo dei paesi invitati (un paese ha partecipato addirittura con due esponenti) o dei vertici delle OO. II. È previsto che la prossima Conferenza si dovrebbe tenere nel 2015 a Milano, a margine di EXPO 2015, come già concordato con la Regione Lombardia, il cui Presidente Maroni ha partecipato alla Conferenza proprio per ricevere un ideale passaggio del testimone</p>

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
28/08/2013	Attività preparatoria della VI Conferenza Italia-AIC	Indicatore	50	50

	(seminari, documenti istruttori, invio inviti).	quantitativo		
28/08/2013	Svolgimento della VI Conferenza Italia - America Latina e Caraibi (Roma, 12-13 dicembre 2013).	Indicatore quantitativo	si	si

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
28/08/2013	Preparazione della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.	01/01/2013	13/12/2013	Svolgimento il 12-13 dicembre 2013 della VI Conferenza Italia - America Latina e Caraibi	100	13/12/2013

note: *Nel corso della prima metà del 2013 è stato deciso con le controparti latinoamericane di tenere la Conferenza a Roma il 12-13 dicembre 2013. Sono stati altresì concordati gli ambiti tematici dell'incontro (al riguardo è stato preparato il concept paper "Insieme per il futuro"). Hanno inoltre avuto luogo diverse riunioni di coordinamento per l'organizzazione della Conferenza e degli eventi previsti a margine (PMI, energia). Sono stati infine inoltrati gli inviti a firma della Sig.ra Ministro ai Ministri ed alle istituzioni sia esteri che italiani.*

03/01/2014	Svolgimento il 12-13 dicembre 2013 della VI Conferenza Italia - America Latina e Caraibi	01/07/2013	31/12/2013	Svolgimento il 12-13 dicembre 2013 della VI Conferenza Italia - America Latina e Caraibi	100	31/12/2013
------------	------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-----	------------

note: *La VI Conferenza Italia ed America Latina e Caraibi si è regolarmente tenuta il 12 - 13 dicembre 2013. La prossima si dovrebbe tenere nel 2015 a Milano. Il target è stato raggiunto: complessivamente sono partiti 42 inviti rivolti a governi ed OO.II., 21 dei quali hanno avuto un riscontro positivo (c'è stata quindi una partecipazione di rango politico o dei vertici delle OO.II. invitate).*

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
24/01/2014	4.4.52.1.2	Cura dei seguiti operativi della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.	alta	100,00	A margine della VI Conferenza Italia-America Latina del 12-13 dicembre 2013, il Ministro Bonino e il Sottosegretario con delega per l'America Latina, Mario Giro hanno avuto dei colloqui bilaterali con tutti gli esponenti governativi che hanno partecipato alla Conferenza, durante i quali è stato confermato l'interesse reciproco ed auspicato l'ulteriore rafforzamento dei legami. L'incontro con il Ministro degli Esteri messicano Meade ha riconfermato l'eccellenza della collaborazione e l'interesse a svilupparla ed approfondirla. Gli incontri con il Ministero degli Esteri argentino Timerman e il Ministro brasiliano alla Presidenza della Repubblica Carvalho hanno segnato una forte ripresa del dialogo con questi due Paesi; con il Brasile, "la tenuta del Consiglio di Cooperazione il 25 ottobre ha costituito un vero e proprio punto di svolta delle relazioni" ha detto il Ministro Carvalho. I colloqui della Signora Ministro con i Paesi della dorsale pacifica (oltre al Messico, Cile e Perù) hanno confermato la volontà dell'Italia di compiere uno sforzo aggiuntivo verso tali Paesi, che condividono i

					nostri valori di liberismo economico ed apertura dei mercati, ed il cui elevato tasso di sviluppo offre prospettive allettanti per la nostra penetrazione economica. Da menzionare anche i positivi esiti degli incontri che la Signora Ministro ha avuto con i Ministri degli Esteri di Bolivia, Nicaragua e Trinidad e Tobago e con il Ministro della Pianificazione del Venezuela e quelli del Sottosegretario con gli esponenti di governo dei paesi centroamericani (Costa Rica, Guatemala, Nicaragua e Panama) presenti alla Conferenza.
--	--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
18/01/2013	Seguiti della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.	Indicatore quantitativo	2	2
18/03/2014	La realizzazione della VI conferenza	Indicatore quantitativo	si	

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
24/01/2014	Primi seguiti, nel 2013, della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.	01/01/2013	31/12/2013	Primi seguiti, nel 2013, della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.	100	31/12/2013

note:	<i>A margine della VI Conferenza Italia-America Latina del 12-13 dicembre 2013, il Ministro Bonino e il Sottosegretario con delega per l'America Latina, Mario Giro hanno avuto dei colloqui bilaterali con tutti gli esponenti governativi che hanno partecipato alla Conferenza, durante i quali è stato confermato l'interesse reciproco ed auspicato l'ulteriore rafforzamento dei legami. L'incontro con il Ministro degli Esteri messicano Meade ha riconfermato l'eccellenza della collaborazione e l'interesse a svilupparla ed approfondirla. Gli incontri con il Ministero degli Esteri argentino Timerman e il Ministro brasiliano alla Presidenza della Repubblica Carvalho hanno segnato una forte ripresa del dialogo con questi due Paesi; con il Brasile, "la tenuta del Consiglio di Cooperazione il 25 ottobre ha costituito un vero e proprio punto di svolta delle relazioni" ha detto il Ministro Carvalho. I colloqui della Signora Ministro con i Paesi della dorsale pacifica (oltre al Messico, Cile e Perù) hanno confermato la volontà dell'Italia di compiere uno sforzo aggiuntivo verso tali Paesi, che condividono i nostri valori di liberismo economico ed apertura dei mercati, ed il cui elevato tasso di sviluppo offre prospettive allettanti per la nostra penetrazione economica. Da menzionare anche i positivi esiti degli incontri che la Signora Ministro ha avuto con i Ministri degli Esteri di Bolivia, Nicaragua e Trinidad e Tobago e con il Ministro della Pianificazione del Venezuela e quelli del Sottosegretario con gli esponenti di governo dei paesi centroamericani (Costa Rica, Guatemala, Nicaragua e Panama) presenti alla Conferenza.</i>
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
24/01/2014	4.4.52.1.3	Svolgimento della VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.	alta	100,00	Nel corso dello svolgimento della VI Conferenza Italia-America Latina e Caribi del 12-13 dicembre 2013, è stato stabilito che la prossima edizione si terrà nel 2015 a Milano, a margine di EXPO 2015, come già concordato con la Regione Lombardia, il cui Presidente Roberto Maroni ha partecipato alla Conferenza proprio per ricevere un ideale passaggio

					<p>del testimone.</p> <p>Come affermato nella Dichiarazione Conclusiva della VI Conferenza, si è deciso di dare mandato al Consiglio dei Delegati dell'IILA affinché, insieme al Coordinatore delle Conferenze, nel periodo che intercorrerà tra la VI e la VII Conferenza, si individuino le modalità e le forme per rendere sempre più stabile ed efficiente l'organizzazione e la gestione delle Conferenze predisponendo altresì un piano di azione di iniziative preparatorie di alto livello da realizzarsi nel corso dei due anni che intercorrono tra la VI e la VII Conferenza. La VII edizione della Conferenza, inoltre, dovrà valorizzare il tema di fondo dell'Esposizione Universale, "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Ci si è inoltre posti l'obiettivo che un gran numero di rappresentanti dei Paesi caraibici non membri dell'IILA partecipino attivamente alla VII edizione della Conferenza Italia–America Latina e Caraibi.</p>
--	--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
18/01/2013	Realizzazione della VII Conferenza Italia-America Latina.	Indicatore quantitativo	si	si

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
24/01/2014	Programmazione della Settima Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.	01/01/2013	31/12/2013	Programmazione della Settima Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.	100	31/12/2013

note:	<p><i>Nel corso dello svolgimento della VI Conferenza Italia-America Latina e Caribi del 12-13 dicembre 2013, è stato stabilito che la prossima edizione si terrà nel 2015 a Milano, a margine di EXPO 2015, come già concordato con la Regione Lombardia, il cui Presidente Roberto Maroni ha partecipato alla Conferenza proprio per ricevere un ideale passaggio del testimone.</i></p> <p><i>Come affermato nella Dichiarazione Conclusiva della VI Conferenza, si è deciso di dare mandato al Consiglio dei Delegati dell'IILA affinché, insieme al Coordinatore delle Conferenze, nel periodo che intercorrerà tra la VI e la VII Conferenza, si individuino le modalità e le forme per rendere sempre più stabile ed efficiente l'organizzazione e la gestione delle Conferenze predisponendo altresì un piano di azione di iniziative preparatorie di alto livello da realizzarsi nel corso dei due anni che intercorrono tra la VI e la VII Conferenza. La VII edizione della Conferenza, inoltre, dovrà valorizzare il tema di fondo dell'Esposizione Universale, "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Ci si è inoltre posti l'obiettivo che un gran numero di rappresentanti dei Paesi caraibici non membri dell'IILA partecipino attivamente alla VII edizione della Conferenza Italia–America Latina e Caraibi.</i></p>
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo Strategico	% Raggiungimento	Valutazione
4.4.53 Assicurare all'Italia un ruolo di leadership nel rafforzamento della cooperazione multilaterale tra Europa ed Asia	100	A seguito della proposta del Presidente del Consiglio di ospitare a

Milano il Vertice ASEM 2014, il MAE si è adoperato affinché il C O R E P E R raccomandasse al Consiglio Europeo l'approvazione della nuova sede e che il SEAE notificasse alle controparti asiatiche le ragioni del cambio (al Vertice ASEM di Vientaine del 2012 era stata annunciata Bruxelles) e le date proposte (9-10 ottobre 2014).

Il MAE ha inoltre predisposto un non-paper per definire titolo e temi del Vertice, suggerendo a Bruxelles di incentrare l'evento sulla crescita sostenibile, in modo da stabilire un legame con EXPO Milano 2015, includendovi anche il concetto di partenariato, caratteristico del processo di dialogo ASEM.

D'intesa con la DGUE, la Delegazione per il semestre di Presidenza italiana UE e la nostra Rappresentanza a Bruxelles, si è continuato il lavoro di preparazione degli aspetti di sostanza del Vertice. A causa del mancato assenso da parte asiatica sulle date proposte dalla UE, non si sono potute ancora definire le date precise di svolgimento dell'evento. Tuttavia, anche nel contesto della riunione ministeriale ASEM di Delhi in novembre, si sono mantenuti stretti contatti con il SEAE al fine di predisporre un piano operativo di

			preparazione del vertice e dei suoi eventi collaterali, tra cui la riunione dei Parlamenti (ASEP).
--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
29/01/2014	4.4.53.1.1	Individuazione delle risorse per contribuire allo svolgimento del Vertice ASEM, a Bruxelles o a Roma, nel contesto del semestre italiano di Presidenza UE. Istituzione ed inizio dell'attività del Gruppo dei coordinatori (Italia, SEAE + due Paesi asiatici) per la messa a punto dell'agenda ed avvio della programmazione logistica.	alta	100,00	<p>Alla luce della decisione di svolgere il Vertice a Milano, la Delegazione per il Semestre di Presidenza è stata incaricata di coordinare la componente logistico-organizzativa, usufruendo delle risorse messe a disposizione per il semestre.</p> <p>Per quanto riguarda le date del Summit, si è concorso con il SEAE ad acquisire l'assenso dei partner per il 16 e 17 ottobre 2014. Inoltre, sono stati designati il contact point presso la DGSP per l'organizzazione del Business Forum a margine del Vertice, nonché il contact point presso il Cerimoniale per curare tutti gli adempimenti di competenza, a cominciare dalla visita di una delegazione del Cerimoniale della Presidenza del Consiglio Europea per un primo sopralluogo alle strutture a Milano che ospiteranno l'evento. Potrebbe infine tenersi in Italia (a Roma o a Milano) nel mese di settembre di una riunione dei Senior Officials dell'ASEM, che farebbe seguito a quella che verrebbe ospitata dal SEAE a Bruxelles dal 28 al 30 aprile 2014.</p>

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
28/08/2013	Messa a punto dell'agenda e programmazione logistica	Indicatore quantitativo	si	si

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
29/01/2014	Messa a punto agenda e programmazione logistica del Vertice ASEM.	01/01/2013	31/12/2013	Agenda e calendario di massima, nonché primi dettagli logistici dell'evento.	100	31/12/2013

note:	<p><i>La Presidenza del Consiglio ha deciso di tenere il Vertice ASEM a Milano. Alla luce della decisione di svolgere il Vertice a Milano, la Delegazione per il Semestre di Presidenza è stata incaricata di coordinare la componente logistico-organizzativa, usufruendo delle risorse messe a disposizione per il semestre.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda le date del Summit, si è concorso con il SEAE ad acquisire l'assenso dei partner per il 16 e 17 ottobre 2014. Inoltre, sono stati designati il contact point presso la DGSP per l'organizzazione del Business Forum a margine del Vertice, nonché il contact point presso il Cerimoniale per curare tutti gli adempimenti di competenza, a cominciare dalla visita di una delegazione del Cerimoniale della Presidenza del Consiglio Europea per un primo sopralluogo alle strutture a Milano che ospiteranno l'evento. Potrebbe infine tenersi in Italia (a Roma o a Milano) nel mese di settembre di una riunione dei Senior Officials dell'ASEM, che farebbe seguito a quella che verrebbe ospitata dal SEAE a Bruxelles dal 28 al 30 aprile 2014.</i></p>
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
29/01/2014	4.4.53.1.2	Istituzione di una "task force" per gli adempimenti necessari alla preparazione ed al successo del Vertice.	alta	100,00	<p>Si è attivamente collaborato con la task force già istituita a Bruxelles, in particolare per quanto attiene alla componente dei contenuti dell'evento. Il tema del Vertice ASEM di Milano "Responsible Partnership for Sustainable Growth and Security", concordato con il SEAE, recepisce gran parte dei suggerimenti italiani. Il titolo del Vertice appare altresì collegato alle tematiche che saranno oggetto di EXPO 2015, dedicata al tema "Feeding the Planet-Energy for Life", che ricomprende sviluppo sostenibile, sicurezza alimentare, risorse idriche e nuove tecnologie. In tale contesto, il Vertice ASEM potrebbe costituire una occasione per uno strutturato accenno agli importanti processi avviati in ambito Nazioni Unite, anche in vista delle scadenze in tema di definizione dell'Agenda per lo Sviluppo post 2015 Tali tematiche andranno adeguatamente riflesse nel documento finale principale del Vertice, il Chairman's Statement.</p> <p>Per quanto riguarda il 2013, la preparazione del Vertice è proseguita dunque con successo.</p>

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
18/01/2013	Conclusione della preparazione del Vertice sul piano dei contenuti e su quello logistico.	Indicatore quantitativo	si	si

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
29/01/2014	Adempimenti necessari alla preparazione del Vertice.	01/12/2013	31/12/2013	Adempimenti necessari alla preparazione del Vertice.	100	31/12/2013

note:	<p><i>Si è attivamente collaborato con la task force già istituita a Bruxelles, in particolare per quanto attiene alla componente dei contenuti dell'evento. Il tema del Vertice ASEM di Milano "Responsible Partnership for Sustainable Growth and Security", concordato con il SEAE, recepisce gran parte dei suggerimenti italiani. Il titolo del Vertice appare altresì collegato alle tematiche che saranno oggetto di EXPO 2015, dedicata al tema "Feeding the Planet-Energy for Life", che ricomprende sviluppo sostenibile, sicurezza alimentare, risorse idriche e nuove tecnologie. In tale contesto, il Vertice ASEM potrebbe costituire una occasione per uno strutturato accenno agli importanti processi avviati in ambito Nazioni Unite, anche in vista delle scadenze in tema di definizione dell'Agenda per lo Sviluppo post 2015 Tali tematiche andranno adeguatamente riflesse nel documento finale principale del Vertice, il Chairman's Statement.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il 2013, la preparazione del Vertice è proseguita dunque con successo.</i></p>
--------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2013
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 20 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.7.106	Preparazione, svolgimento e seguiti della Presidenza italiana dell'Unione Europea (luglio-dicembre 2014).	100	<p>COORDINATORE PER LA PRESIDENZA</p> <p>Si sono tenute quattro riunioni, due a Bruxelles, con Segretariato del Consiglio UE e Commissione UE, propedeutiche alle due successive riunioni con rappresentanti di Lettonia e Lussemburgo, svoltesi a Dublino, a margine di un seminario della Presidenza irlandese e a Bruxelles, a margine del Consiglio Affari Generali di novembre. Tali riunioni hanno permesso di impostare il lavoro comune per la redazione del programma del Trio e di definire nelle grandi linee la ripartizione dei compiti per l'organizzazione del Semestre.</p> <p>Hanno inoltre avuto luogo 4 riunioni (Ministeri Infrastrutture, Salute, Ambiente e Agricoltura), a livello Capi Dipartimento/Direttori Generali per avviare il coordinamento interministeriale per la redazione del programma del semestre italiano e del Trio. A queste hanno fatto seguito due riunioni di coordinamento interministeriale in settembre, al Ministero</p>

			degli Esteri e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si sono inoltre svolte cinque riunioni presso la Presidenza del Consiglio, che hanno avuto l'obiettivo di registrare il p r o g r e s s i v o avanzamento della preparazione del semestre di Presidenza sotto il profilo della r e d a z i o n e del Programma, degli aspetti di comunicazione e logistico-operativi.
--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
16/01/2014	4.7.106.1.1	Predisposizione del Programma del Trio di Presidenza (Italia, Lettonia e Lussemburgo).	alta	100,00	COORDINATORE PER LA PRESIDENZA - Si sono tenute tre riunioni, due a Bruxelles, con Segretariato del Consiglio UE e Commissione UE, propedeutiche alla successiva riunione con rappresentanti di Lettonia e Lussemburgo, svoltesi a Dublino, a margine di un seminario della Presidenza irlandese. Tali riunioni hanno permesso di impostare il lavoro comune per la redazione del programma del Trio e di definire nelle grandi linee la ripartizione dei compiti per l'organizzazione del Semestre. Nel secondo semestre, si sono tenute quattro riunioni, due a Bruxelles, con Segretariato del Consiglio UE e Commissione UE, propedeutiche alle successive riunioni con rappresentanti di Lettonia e Lussemburgo, svoltesi a Dublino, a margine di un seminario della Presidenza irlandese, e quindi a Bruxelles, a margine del Consiglio Affari Generali di novembre. Tali riunioni hanno permesso di impostare il lavoro comune per la redazione del programma del Trio e di definire nelle grandi linee la ripartizione dei compiti per l'organizzazione del Semestre.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Riunioni con i membri del Trio di Presidenza volte a predisporre il programma del Trio.	Indicatore quantitativo	4	4

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
02/01/2014	Mettere a punto un programma della durata di 18 mesi (luglio 2014-dicembre 2015) che inquadri efficacemente le	01/01/2012	31/12/2013	100	100	31/12/2013

	attività delle tre Presidenze, dando continuità e coerenza all'azione del Trio. Le riunioni dovranno proseguire fino alla vigilia della Presidenza italiana.				
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

note:	<i>COORDINATORE PER LA PRESIDENZA - Nel corso del 2013, il tema del rafforzamento dell'Unione Economica e Monetaria è stato al centro dei lavori soprattutto dei Consigli Affari Generali di giugno (che ha preparato il Consiglio europeo del 27-28 giugno), ottobre (in preparazione del CE del 24-25 ottobre), novembre e dicembre (preparatori del CE del 19-20 dicembre). Per tutti questi Consigli è stata predisposta adeguata documentazione di supporto.</i>
--------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
16/01/2014	4.7.106.1.2	Predisposizione e attuazione del programma di Presidenza Italiana.	alta	100,00	COORDINATORE PER LA PRESIDENZA - Si sono tenute 4 riunioni (Ministeri Infrastrutture, Salute, Ambiente e Agricoltura, a livello Capi Dipartimento/Direttori Generali per avviare il coordinamento interministeriale per la redazione del programma del semestre italiano e del Trio. (Il semestre) Si sono tenute 4 riunioni (Ministeri Infrastrutture, Salute, Ambiente e Agricoltura), a livello Capi Dipartimento/Direttori Generali per avviare il coordinamento interministeriale per la redazione del programma del semestre italiano e del Trio. A queste hanno fatto seguito due riunioni di coordinamento interministeriale in settembre, al Ministero degli Esteri e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si sono inoltre svolte tre riunioni presso la Presidenza del Consiglio, che hanno avuto l'obiettivo di registrare il progressivo avanzamento della preparazione del semestre di Presidenza sotto il profilo della redazione del Programma, degli aspetti di comunicazione e logistico-operativi.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Riunioni interministeriali con i soggetti istituzionali al fine di coordinare la preparazione e l'attuazione del programma di Presidenza	Indicatore quantitativo	6	6

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
02/01/2014	Predisporre e attuare il Programma di Presidenza del semestre italiano, coerentemente con gli impegni assunti nel Programma del Trio. Ciò necessita una lunga serie di consultazioni interne al MAE (inizio 2013) e con gli altri Ministeri e PdC (seconda metà del 2013). Contatti con la società civile (tutto il 2013).	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

note: *COORDINATORE PER LA PRESIDENZA - Si sono tenute 4 riunioni (Ministeri Infrastrutture, Salute, Ambiente e Agricoltura), a livello Capi Dipartimento/Direttori Generali per avviare il coordinamento interministeriale per la redazione del programma del semestre italiano e del Trio. A queste hanno fatto seguito due riunioni di coordinamento interministeriale in settembre, al Ministero degli Esteri e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si sono inoltre svolte tre riunioni presso la Presidenza del Consiglio, che hanno avuto l'obiettivo di registrare il progressivo avanzamento della preparazione del semestre di Presidenza sotto il profilo della redazione del Programma, degli aspetti di comunicazione e logistico-operativi.*

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.106.1.3	Istituzione della Delegazione per la Presidenza italiana con relativo budget	alta	100,00	<p>COORDINATORE PER LA PRESIDENZA - Si sono svolte numerose riunioni di coordinamento interno, con tre finalità: predisporre la bozza del DPCM istituyente la Delegazione; verificare il perimetro normativo dell'attività della Delegazione stessa ed individuare l'eventuale esigenza di provvedimenti ad hoc; tratteggiare una prima ipotesi delle esigenze di finanziamento. Bozza di DPCM approvata dalla Signora Ministro a fine giugno.</p> <p>Nel secondo semestre, si sono svolte 2 riunioni interne, 2 riunioni di coordinamento interministeriale, 3 riunioni a Milano (con rappresentanti delle Istituzioni e del mondo imprenditoriale) e 1 riunione a Bruxelles (con Segretariato Generale del Consiglio e Commissione europea) con le seguenti finalità: definire la struttura della Delegazione e pianificarne le attività; identificare le sedi in cui avranno luogo gli eventi della Presidenza e le relative esigenze di intervento (lavori, allestimenti, sicurezza); predisporre il calendario ufficiale della Presidenza e catalogare le possibili iniziative collaterali; avviare la formazione dei funzionari che assicureranno materialmente l'esercizio delle funzioni presidenziali.</p>

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Riunioni con il DPE, con il MEF e con PdC.	Indicatore quantitativo	5	8

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Predisposizione dei decreti istitutivi della Delegazione e formulazione delle proposte per il bilancio (entro il primo trimestre 2013). Inizio dell'attività preparatoria del semestre da parte della Delegazione.	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.7.107	Sostenere il processo di allargamento dell'Unione Europea ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali e della cooperazione regionale	100	<p>UFFICIO II - Il secondo semestre 2013 segna tappe fondamentali per il processo di allargamento: approvazione - da parte del CE di dicembre - del Quadro negoziale per l'adesione della Serbia ed indicazione della data di inizio del negoziato stesso (gennaio 2014); avvio del negoziato per l'ASA con il Kosovo (ottobre 2013); apertura di 5 nuovi capitoli negoziali con il Montenegro (Dicembre 2013).</p> <p>UFFICIO V - Le tematiche relative al percorso di integrazione nell'Unione europea dei Paesi dei Balcani Occidentali hanno formato oggetto di discussione e confronto nel corso di 6 dei 21 incontri bilaterali svolti nel periodo considerato a livello di Capi di Stato, Capi di Governo, Ministri degli Esteri, Vice Ministri degli Esteri, Segretari Generali e Direttori Generali. Si è provveduto in particolare a sensibilizzare e trovare convergenze sul tema con Austria, Germania, Finlandia, Paesi Bassi, Regno Unito e Svezia, quindi in particolare con Paesi - come nel caso di Germania, Regno Unito e Paesi Bassi - che mantengono tradizionalmente un approccio cauto in materia di allargamento.</p> <p>UFFICIO VI - In relazione al secondo semestre del 2013 l'Ufficio VI della DGUE ha contribuito, nell'ambito dell'obiettivo</p>

operativo 1, all'organizzazione di 4 incontri a livello politico con i Paesi di competenza, nel corso dei quali si è registrata una convergenza sull'allargamento ai Balcani Occidentali. UFFICIO VII - Le tematiche relative al percorso di integrazione nell'Unione europea dei Paesi dei Balcani Occidentali nonché della Turchia hanno formato oggetto di discussione e confronto nel corso di 11 dei 19 incontri bilaterali svolti nel II semestre a livello di Capi di Stato, Capi di Governo, Ministri degli Esteri, Vice Ministri degli Esteri, Segretari Generali e Direttori Generali. Si è provveduto in particolare a sensibilizzare e trovare convergenze sul tema con Paesi come la Francia, tradizionalmente cauta in materia di allargamento. Proseguiti i contatti bilaterali con le autorità turche, per incoraggiare il processo di avvicinamento alla UE.UNITA BALCANI - L'impegno a favore dell'allargamento dell'Unione Europea è proseguito con convinzione e determinazione, tramite gli intensissimi contatti bilaterali con i Paesi dell'area (18 incontri, inclusi il Vertice intergovernativo italo-serbo) e l'opportuno coordinamento con i principali partner UE in ambito regionale, raggiungendo ragguardevoli risultati nel corso del 2013.

L'adesione della Croazia all'UE a luglio e lo storico accordo tra Belgrado e Pristina in aprile hanno infatti ridato grande slancio al percorso di integrazione europea dei Balcani Occidentali. Accanto al significativo successo della decisione sull'apertura dei negoziati di adesione con la Serbia, si sono registrati sviluppi positivi per l'Albania (il Consiglio europeo del 19-20 dicembre 2013 imposta il percorso per la concessione dello status di Paese candidato da qui al Consiglio europeo di giugno 2014) e il Montenegro (si registrano costanti e promettenti progressi nel negoziato di adesione), ed è stato avviato il negoziato per l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione con il Kosovo previsto concludersi entro giugno del 2014. Nella cooperazione regionale, oltre alla prosecuzione delle attività in ambito InCE (rilancio delle attività con le Decisioni della Ministeriale Esteri del 31 ottobre 2013) e IAI (Dichiarazione della Ministeriale Esteri del 27 maggio 2013), l'Italia continua a svolgere una riconosciuta funzione di leader nei confronti dei Paesi e delle Istituzioni comunitarie partecipanti alla costituenda "Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica" il cui Piano d'Azione sarà approvato dal Consiglio europeo durante il Semestre di Presidenza italiana dell'UE a seguito

			della finalizzazione del Discussion Paper della Commissione europea del 9 agosto 2013, propedeutico al Piano d'Azione, e del Report del 13 dicembre dei Paesi adriatico-ionici alla Commissione sulla consultazione degli stakeholders del pilastro 2 (infrastrutture ed energia) del Discussion Paper.
--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.107.1.1	Incoraggiare il percorso di avvicinamento all'UE dei Paesi dei Balcani Occidentali.	alta	100,00	<p>UFFICIO II - Adozione decisione su avvio negoziato adesione con Serbia e su attribuzione mandato negoziale a Commissione per Accordo Associazione e Stabilizzazione con il Kosovo; apertura del capitolo negoziale 22 con la Turchia. Riunione del Consiglio Europeo del 27/28 giugno in cui è stato trattato il tema dell'allargamento; CAG del 22 aprile e del 25 giugno in cui è stato trattato il tema dell'allargamento. Adozione del Quadro negoziale per l'adesione della Serbia al Consiglio Affari Generali del 22 aprile ed indicazione al CAG del 17.12 della data di inizio del negoziato stesso (gennaio 2014); apertura di 5 nuovi capitoli negoziali con il Montenegro; Avvio del Negoziato sull'ASA con il Kosovo. Riunione del Consiglio Europeo del 19/20 dicembre e del Consiglio Affari Generali del 17 dicembre in cui è stato trattato il tema dell'allargamento.</p> <p>UFFICIO V - In tutti i 17 incontri a livello di Capi di Stato, Capi di Governo, Ministri degli Esteri e Sottosegretari di Stato agli Affari Esteri, durante i quali il tema dell'allargamento è stato discusso, sono stati messi in evidenza i vantaggi connessi all'avanzamento del processo di integrazione europea dei Paesi dei Balcani Occidentali, in termini di stabilità e democratizzazione di quei Paesi nonché di sicurezza per la stessa UE.</p> <p>UFFICIO VI - L'Ufficio VI della DGUE ha contribuito, nell'ambito dell'obiettivo operativo 1, all'organizzazione di 6 incontri a livello politico con i Paesi di competenza, nel corso dei quali si è registrata una convergenza sull'allargamento ai Balcani Occidentali.</p> <p>UFFICIO VII - In 2 incontri bilaterali con il Presidente del Consiglio, gli omologhi francese e spagnolo sono stati sensibilizzare sull'esigenza di favorire la concessione dello status di candidato alla Serbia, in vista della relativa decisione nel Consiglio Europeo</p>

					<p>di giugno. In tutti gli incontri ad alto livello in cui il tema dell'allargamento è stato discusso, sono stati messi in evidenza i vantaggi connessi all'avanzamento del processo di integrazione europea dei Paesi dei Balcani Occidentali, in termini di stabilità e democratizzazione di quei Paesi nonché di sicurezza per la stessa UE.</p> <p>UNITA BALCANI - L'impegno a favore dell'allargamento dell'Unione Europea ai Balcani Occidentali è continuato con convinzione e determinazione tramite gli intensi contatti bilaterali con i Paesi dell'area (8 incontri nel primo semestre del 2013) e l'opportuno coordinamento con i principali Paesi partner UE e in ambito regionale. In vista dei Consigli UE relativi all'Allargamento, il forte sostegno al percorso europeo dei Balcani occidentali è stato autorevolmente espresso in numerosi incontri e contatti bilaterali o trilaterali (primo incontro trilaterale a livello Capi di Governo tra Italia, Slovenia e Croazia del 12 settembre scorso a Venezia).</p>
--	--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Riunioni del Consiglio dell'Unione Europea dedicate al tema dell'allargamento	Indicatore quantitativo	2	5

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Garantire l'avanzamento del processo di integrazione europea dei Balcani Occidentali in modo coerente ed equilibrato, secondo un approccio che tenga conto dei meriti propri di ciascun Paese. Mantenere alta l'attenzione dell'UE sul dossier allargamento, sia nel quadro dei lavori delle istituzioni UE, sia nel contesto dei contatti bilaterali con i Paesi membri.	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.107.1.2	Favorire l'avanzamento del negoziato Ue-Turchia.	alta	100,00	UFFICIO II - La procedura finalizzata, a livello UE, a consentire l'apertura del cap. 22 (politiche regionale) con la Turchia, a seguito della decisione del Consiglio dello scorso dicembre, ha subito una battuta d'arresto a causa degli eventi in Turchia correlati alle ampie manifestazioni popolari di fine maggio-inizio giugno, che ha costituito un momento di dialogo critico con Ankara. Il diffuso understanding tra gli Stati membri like-minded sull'opportunità di evitare iniziative suscettibili di attirare l'attenzione su un quadro fluido, non

					<p>favorevole e di dialogo critico con la Turchia ha indotto a riscadenzare gli incontri ufficiali a livello UE, onde favorire un'azione più discreta ed efficace a livello di singoli Stati membri ma informale, che ha comunque consentito di superare anche la perdurante criticità costituita dall'Accordo di riammissione UE-Turchia, firmato solo lo scorso 16 dicembre.</p> <p>UFFICIO VII - Per rafforzare i rapporti bilaterali con la Turchia, nel corso di 2 incontri, è stato reiterato il sostegno italiano alla prospettiva europea della Turchia, e sono state intensificate le consultazioni tra alti funzionari MAE a livello di SG e su Africa, Asia-Pacifico e Balcani. Negli incontri avuti con le autorità turche è stato confermato il perdurante sostegno dell'Italia al percorso europeo della Turchia, evidenziandone i vantaggi connessi anche in termini di riforme interne, e si è incoraggiata la conclusione dell'Accordo di riammissione UE-Turchia. In tutti gli incontri in cui il tema dell'allargamento è stato discusso con altri partner, sono stati messi in evidenza i vantaggi connessi all'avanzamento del processo di integrazione europea anche della Turchia.</p>
--	--	--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Convocazioni del Turkey Focus Group.	Indicatore quantitativo	1	0
16/01/2013	Numero di iniziative di sensibilizzazione adottate dall'Italia, eventualmente anche con i Paesi like-minded.	Indicatore quantitativo	3	4

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Promuovere iniziative a favore del percorso europeo della Turchia, anche con gli altri Paesi like-minded, proseguendo l'azione a sostegno delle prospettive di adesione turca nel quadro del Turkey Focus Group	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.107.1.3	Promuovere la sicurezza e la stabilizzazione dei Paesi dei Balcani tramite il rafforzamento dei rapporti bilaterali e la valorizzazione delle iniziative di cooperazione regionale (INCE, IAI, RCC ecc..) anche quale volano	alta	100,00	<p>UNITA BALCANI - Proseguono i contatti bilaterali con i Paesi dell'area (nel primo semestre 2013 si sono tenuti 8 incontri bilaterali tra l'Italia e i Paesi dei Balcani Occidentali) per confermare il sostegno italiano al percorso di avvicinamento della regione alle istituzioni euro-atlantiche e stimolare le autorità nazionali all'adozione delle misure richieste. In particolare, l'Italia ha sostenuto con convinzione l'apertura dei negoziati di adesione all'UE della</p>

		per l'avvicinamento alle istituzioni euro-atlantiche.			<p>Serbia e l'avvio dei negoziati dell'ASA con il Kosovo e ha opportunamente valorizzato le iniziative di cooperazione regionale tradizionali (InCE e IAI), sia strumenti comunitari di cooperazione territoriale innovativi quale la Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica, visti quale sostegno all'avvicinamento dei Paesi dei Balcani all'UE e, così, alla riconciliazione e stabilizzazione nell'area. Relativamente all'Iniziativa Centro-Europea (InCE) si sono tenute le riunioni di Alti Funzionari di Budapest (22.1.2013), Londra (12.4.2013) e Vienna (10.6.2013). Riguardo all'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI), il 27 maggio a Bruxelles la Riunione dei Ministri degli Esteri ha consentito di confermare alle Istituzioni comunitarie l'impegno per il Piano d'Azione della Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica, di cui l'Iniziativa rappresenta il saldo ancoraggio intergovernativo. Il 12-13 giugno con la Riunione organizzata a Roma con Commissione Europea e gli altri 7 Paesi della IAI, aderenti anche alla Strategia adriatico-ionica, si è potuto così avviare la preparazione del Piano d'Azione della Strategia. Nel secondo semestre, sono proseguiti intensi contatti bilaterali con i Paesi dell'area, fra cui: Vertice intergovernativo italo-serbo del 15 ottobre ad Ancona; visita della Signora Ministro in Albania il 9 ottobre scorso; incontri del 15 novembre a Roma con i Capi negoziatori montenegrino, Pejovic, e serba, Miscevic. Si è così riaffermato il forte sostegno italiano al percorso di avvicinamento dei Balcani alle Istituzioni euro-atlantiche e stimolato le Autorità di quei Paesi all'adozione delle misure richieste, sostenendo in particolare l'apertura della Conferenza intergovernativa per i negoziati di adesione all'UE della Serbia, poi decisa dal Consiglio europeo di dicembre, l'avvio dei negoziati dell'ASA con il Kosovo e la concessione dello status di Paese candidato all'Albania (raccomandazione positiva nel progress report della Commissione di ottobre e decisione del Consiglio europeo di dicembre). Sono state opportunamente valorizzate sia le iniziative di cooperazione regionale tradizionali (InCE e IAI), sia strumenti comunitari di cooperazione territoriale come la costituenda Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica, come sostegno all'avvicinamento dei Paesi dei Balcani all'UE.</p>
--	--	-------------------------------------------------------	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Numero di incontri politici bilaterali (Albania, Serbia, Bosnia, FYROM, Kosovo, Montenegro).	Indicatore quantitativo	4	24
16/01/2013	Numero di incontri in ambito INCE (Iniziativa Centro Europa) e IAI (Iniziativa Adriatico Ionica).	Indicatore quantitativo	2	8

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Incrementare le occasioni di confronto con rappresentanti istituzionali di Albania, Serbia, Bosnia, FYROM, Kosovo, Montenegro, sia in ambito bilaterale che nel quadro della cooperazione regionale.	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.7.108	Accrescere l'attenzione della UE nei confronti del mediterraneo	100	UFFICIO II - Mantenuta elevata l'attenzione UE verso il Sud Mediterraneo proseguendo attività di monitoraggio su impiego fondi ENPI per avvio di programmi volti a stabilizzazione Paesi beneficiari, adozione di Conclusioni del CAE che confermino la priorità strategica assegnata dall'UE a tale area, iniziative politiche con SM "like minded" per sensibilizzare SEAE e Commissione su ripartizione fondi UE. UFFICIO III - Il coordinamento con le altre Amministrazioni è stato efficacemente posto in essere e le posizioni e gli interessi italiani sono stati chiaramente sviluppati e rappresentati in sede negoziale

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.108.1.1	Stimolare iniziative europee in ambito PEV in favore dei partner mediterranei.	alta	100,00	9 riunioni del CAE dedicate a Vicinato meridionale e/o situazione in specifici paesi del Vicinato sud (31/01; 18/02; 11/03; 22/04; 27/05; 24/06; 22/7; 21/10; 18/11). Lettera all'AR Ashton inviata il 7 maggio 2013 da sette SM, anche su iniziativa italiana, per ribadire necessità di adeguate risorse per il Vicinato sud. Essa segue analoga lettera italo/franco/spagnola di aprile 2012. Conclusione del

					negoziato sul nuovo regolamento per lo Strumento Europeo di Vicinato ENI, con affermazione di posizioni italiane su applicazione flessibile del principio "more for more" e sui criteri per l'allocazione delle risorse ai Paesi partner basati in primo luogo sui bisogni anziché sulla performance.
--	--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Riunioni del Consiglio dedicate al Mediterraneo.	Indicatore quantitativo	1	9
02/01/2014	Numero di iniziative di sensibilizzazione adottate dall'Italia, eventualmente con i Paesi like-minded.	Indicatore quantitativo	1	1

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Promuovere iniziative a favore della ripresa economica, del consolidamento democratico e del rafforzamento della società civile dei Paesi della sponda sud	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.108.1.2	Incoraggiare la partecipazione italiana ai programmi finanziati con fondi dello strumento finanziario per la Politica di Vicinato (ENPI)	alta	100,00	Indette 2 riunioni a Roma del Comitato nazionale Enpi Med, partecipazione a riunioni dei Comitati ENPI (2), NIF (1), Enpi Med (3), Enpi Italia Tunisia (3), Comitati di programmazione di Enpi Med (3) e Enpi Italia Tunisia (3), gruppi di lavoro su regole d'attuazione Enpi (3) e documento strategico su cooperazione transfrontaliera Enpi (3) e relativi messaggi di resoconto e/o sensibilizzazione alle sedi (15), chiusura programmi CBC Enpi Med e Enpi Italia Tunisia con elevato tasso di aggiudicazione a soggetti italiani e conferma delle attuali Autorità di Gestione per 2014/2020.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Riunioni di coordinamento con gli attori italiani suscettibili di essere coinvolti nei programmi ENPI/ENI	Indicatore quantitativo	2	2
16/01/2013	Iniziative di sensibilizzazione della nostra rete diplomatica nei Paesi rivieraschi, sulle istituzioni locali rilevanti e sulle Delegazioni della Commissione per meglio coordinare la fase di pianificazione finanziaria e di attuazione attraverso i bandi.	Indicatore quantitativo	5	13

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Potenziare ulteriormente la	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

	partecipazione di attori italiani ai programmi ENPI/ENI, sia per quanto riguarda lo strumento della cooperazione transfrontaliera, che ai bandi emanati dalla Commissione nei singoli Paesi beneficiari.				
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.108.1.3	Promuovere lo sviluppo di una politica europea in materia di migrazioni fondata sul principio di solidarietà intra-europea.	alta	100,00	<p>UFFICIO III - Nel corso del primo semestre 2013 è stata svolta la consueta attività di coordinamento per i Consigli Giustizia e Affari Interni e sono stati seguiti i Gruppi di Lavoro Alto Livello su Asilo e Migrazione sia nelle fasi preparatorie che in quelle successive agli stessi. Ciò ha consentito una chiara definizione delle istanze italiane in materia migratoria, d'intesa con i principali Paesi like-minded. Si sono tenute 3 Riunioni del consiglio Giustizia e Affari Interni (due formali e una informale) in cui è stato trattato il tema delle migrazioni.</p> <p>Nel corso del secondo semestre 2013, in seguito ai tragici eventi al largo delle coste di Lampedusa, l'attività in seno al Consiglio Giustizia e Affari Interni si è concentrata con particolare attenzione sui temi migratori, anche - su richiesta dell'Italia - con l'istituzione di una Task Force per far fronte all'emergenza migratoria nel Mediterraneo. Il tema è stato trattato due volte anche dal Consiglio Europeo.</p> <p>L'attività di coordinamento in preparazione dei Consigli Giustizia e Affari Interni e del Consiglio Europeo di ottobre e dicembre 2013 è stata pertanto particolarmente intensa.</p> <p>Si sono tenute 2 riunioni del Consiglio Giustizia e Affari Interni e due Consigli Europei (ottobre e dicembre) in cui è stato trattato il tema delle migrazioni.</p>

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Riunioni del Consiglio dedicate al tema delle migrazioni.	Indicatore quantitativo	2	5

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Promuovere una maggiore solidarietà dell'UE e degli Stati membri nei confronti dei Paesi maggiormente esposti ai flussi migratori sia in termini finanziari e di assistenza tecnica che di accoglienza dei migranti	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Data ultima	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl	Consuntivo
-------------	---------------------	----------	---------	------------

modifica				Obiettivo	
02/01/2014	4.7.108.1.4	Sostenere lo sviluppo di un partenariato in materia di migrazione e sicurezza con i Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo.	alta	100,00	UFFICIO III - Nell'ottica di rafforzare la cooperazione tra l'UE e i Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo in materia migratoria, sono stati compiuti importanti progressi nella definizione dei Partenariati di mobilità con Tunisia e Marocco. In particolare, nell'ambito delle iniziative volte a sensibilizzazione i Paesi del Mediterraneo meridionale e le istituzioni comunitarie per sostenere l'avvio dei Partenariati di mobilità, si è tenuto un incontro negoziale a Rabat nel febbraio 2013 tra l'UE, gli SM coinvolti nell'iniziativa e le Autorità marocchine, che ha portato alla conclusione del Partenariato il 7 giugno 2013; è stato avviato il negoziato per un Partenariato di Mobilità UE-Giordania. In particolare, nell'ambito delle iniziative volte a sensibilizzazione i Paesi del Mediterraneo meridionale e le istituzioni comunitarie per sostenere l'avvio dei Partenariati di mobilità, si è tenuto un incontro negoziale a Tunisi, nel novembre 2013, tra l'UE, gli SM coinvolti nell'iniziativa e le Autorità tunisine, che ha portato alla conclusione del negoziato sul Partenariato UE-Tunisia che verrà firmato nel febbraio 2014.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
30/12/2013	Iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei Paesi del Mediterraneo meridionale e delle istituzioni comunitarie per sostenere l'avvio dei partenariati di mobilità.	Indicatore quantitativo	1.00	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Favorire l'avvio di Partenariati di mobilità con i Paesi del Mediterraneo meridionale per affrontare a livello strutturale le cause profonde dell'immigrazione	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.7.67	Sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i paesi membri dell'UE	100	UFFICIO V - Rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri e non dell'UE ed intento di favorire l'avvicinamento alle posizioni italiane sulle tematiche europee. I 21 incontri svolti nel corso del semestre con

11 dei 17 Paesi di competenza dell'Ufficio hanno contribuito ad avvicinare gli stessi Paesi alle nostre posizioni in ambito UE. A titolo esemplificativo, si ricorda l'incontro di settembre del Presidente Letta con il Premier lituano Butkevicius, Presidente di turno dell'UE, e l'incontro di settembre del Ministro Bonino con l'omologo svizzero Burkhalter in cui sono state affrontate anche tematiche relative alle relazioni istituzionali e fiscali Svizzera-UE.

UFFICIO VI - In relazione al secondo semestre del 2013 l'Ufficio VI della DGUE ha contribuito, nell'ambito dell'obiettivo operativo 3, all'organizzazione di 4 incontri a livello politico con i Paesi di competenza, nel corso dei quali si sono registrate convergenze concrete sui temi europei.

UFFICIO VII - Rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri UE ed intento di favorirne l'avvicinamento alle posizioni italiane sulle tematiche europee. I 19 incontri svolti nel II semestre hanno contribuito ad avvicinare gli stessi Paesi alle nostre posizioni in ambito UE, in particolare sugli obiettivi della crescita e occupazione, sui temi migratori e sulla difesa europea.

UNITA BALCANI - Si è provveduto a facilitare con Slovenia e, dal 1

			luglio 2013 (ingresso nell'UE come 28mo Stato membro), Croazia, scambi di vedute e possibili convergenze sui principali temi dell'agenda comunitaria e nella cooperazione regionale sia tradizionale (InCE e IAI), sia in forma di strategie macro-regionali dell'UE (adriatico-ionica e alpina), anche in vista della Presidenza italiana del Consiglio dell'UE, nonché a rafforzare ulteriormente le ottime relazioni bilaterali a beneficio del Sistema Italia (siamo il 1° o 2° partner economico-commerciale di Slovenia e Croazia), consolidando il nostro ruolo di attore di primaria importanza per l'UE nell'area adriatica e balcanica.
--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.67.1.1	Favorire l'avvicinamento di Francia e Germania alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee	alta	100,00	UFFICIO V - L'incontro dell'allora Presidente del Consiglio Mario Monti con il Cancelliere Merkel, il 31 gennaio 2013, ha confermato la natura prioritaria che il Governo Federale tedesco attribuisce al dialogo e alla concertazione con l'Italia. La successiva Visita di Stato del Signor Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Berlino e a Monaco di Baviera, dal 26 febbraio al 1 marzo 2013, ha suggerito la speciale attenzione verso la Germania ed il suo ruolo di principale protagonista dell'integrazione europea, con particolare riferimento alla riflessione sul futuro dell'UE e al processo di riforma della governance economica. Un secondo incontro a livello di Capi di Stato, nel corso del semestre, si è registrato con la visita del Presidente Gauck a Sant'Anna di Stazzema il 24 marzo scorso. L'On. Presidente del Consiglio Letta ha effettuato a Berlino la sua prima visita dall'assunzione dell'incarico, incontrando il 1 maggio 2013 la Cancelliere Merkel. Si ricorda infine l'incontro del Ministro degli Esteri Bonino con il Ministro Westerwelle a margine del CAE il 27 maggio 2013 e la convergenza sui principali temi di azione esterna della UE. Si è infine favorito l'intensificazione delle

					<p>relazioni economiche e commerciali con la Germania, primo partner economico-commerciale dell'Italia (a tale riguardo si ricorda la partecipazione del Segretario Generale al Seminario di dialogo italo-tedesco sul futuro della UE del 2 marzo e al Forum economico a Francoforte il 18 giugno scorso).</p> <p>Il II semestre ha risentito del rallentamento nell'attività di cooperazione politica impresso all'esecutivo tedesco dalle elezioni federali del 22 settembre e dal successivo lungo periodo di consultazioni tra CDU-CSU e SPD per la formazione del nuovo Governo. Nondimeno, vi è stata la possibilità di un confronto, specie sulle tematiche europee, nell'incontro del Vice Ministro Dassù con il Ministro per gli Affari europei del Land Baviera.</p> <p>UFFICIO VII - Nel corso di 2 incontri ufficiali con le Autorità francesi è stata confermata la tendenziale consonanza sui temi europeo, con enfasi sulle misure per favorire la crescita e l'occupazione e l'obiettivo dell'Unione bancaria, insieme all'esigenza di rafforzare la politica europea di difesa.</p> <p>Nel secondo semestre si sono tenuti 10 incontri ufficiali con autorità francesi nel II trimestre 2013, culminati nel XXXI Vertice bilaterale del 20 novembre a Roma, definito "Consiglio dei Ministri congiunto" per l'ampiezza di partecipazione (Presidenti e dieci Ministri per parte) e per consistente sintonia sui principali dossier europei, a partire dalla crescita e occupazione soprattutto giovanile, Unione bancaria, realizzazione dell'Unione Economica e monetaria, difesa europea.</p>
--	--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Incontri bilaterali e multilaterali in cui si registrano convergenze concrete su tematiche europee	Indicatore quantitativo	2	22

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Incrementare il numero di incontri ufficiali con i Paesi considerati e in particolare quelli sotto forma di Vertici intergovernativi, presentando puntualmente le posizioni sostenute dall'Italia nel quadro UE, al fine di promuovere convergenze e sostegno reciproco in ogni caso in cui ciò sia possibile e opportuno.	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.67.1.2 Favorire l'avvicinamento	alta	100,00	UFFICIO VII - Nel corso di due incontri ufficiali con

		dei Paesi europei mediterranei (Grecia, Spagna, Portogallo, Malta, Cipro) alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee			<p>le Autorità spagnole è stata confermata la tendenziale consonanza sui temi europei, sulle misure per favorire la crescita e l'occupazione e il sostegno alle PMI; con le maltesi la convergenza sulla gestione dei flussi migratori.</p> <p>Rinviato al 2014 il Vertice italo-spagnolo previsto per dicembre, nel II semestre si sono svolti 9 incontri ufficiali con autorità greche, maltesi e cipriote; con tutte si è rilevata piena consonanza innanzitutto sulla gestione dei flussi migratori e tematiche connesse, così come sui temi mediterranei specialmente nel crescente coordinamento con la Grecia, in vista delle rispettive Presidenze di turno della UE del 2014.</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Incontri bilaterali e multilaterali in cui si registrano convergenze concrete su tematiche europee	Indicatore quantitativo	4	11

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Incrementare il numero di incontri ufficiali con i Paesi considerati e in particolare quelli sotto forma di Vertici intergovernativi, presentando puntualmente le posizioni sostenute dall'Italia nel quadro UE, al fine di promuovere convergenze e sostegno reciproco in ogni caso in cui ciò sia possibile e opportuno.	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.67.1.3 Favorire l'avvicinamento dei principali Paesi dell'Europa Settentrionale e Centro-orientale (Regno Unito, Irlanda, Svezia, Finlandia, Danimarca, Belgio, Austria, Paesi Bassi, Lussemburgo, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Slovenia, Croazia, Bulgaria e Romania) alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee	alta	100,00	<p>UFFICIO V - Nel corso del primo semestre 2013 hanno avuto luogo 16 incontri a livello di Capi di Stato, Capi di Governo, Ministri degli Esteri e Sottosegretari agli Affari Esteri con i Paesi membri della UE di competenza dell'Ufficio V, nel corso dei quali si è perseguito l'obiettivo della convergenza sulle principali tematiche europee. Gli incontri bilaterali con i Paesi di Competenza membri della UE sono proseguiti nel II semestre con l'obiettivo della convergenza sulle principali tematiche europee.</p> <p>UFFICIO VI - L'Ufficio VI della DGUE ha contribuito, nell'ambito dell'obiettivo operativo 3, all'organizzazione di 8 incontri a livello politico con i Paesi di competenza, nel corso dei quali si sono registrate convergenze concrete sui temi europei.</p> <p>UNITA BALCANI - L'impegno per favorire l'avvicinamento dei due paesi di competenza di questa Unità alle posizioni italiane è continuato con</p>

					<p>determinazione, come testimoniato dall'intensità degli incontri bilaterali ad alto livello, anche per porre tempestivamente le basi di un concerto in ambito UE con la Croazia, nuovo membro dal 1 luglio 2013.</p> <p>Si registrano ampie convergenze su tematiche strategiche quali il rilancio dell'occupazione e della crescita, le tematiche migratorie e lo sviluppo delle infrastrutture nell'Alto Adriatico. Il 12 settembre 2013 si è tenuto a Venezia il primo incontro trilaterale Italia-Slovenia-Croazia a livello Primi Ministri (il prossimo è previsto a marzo 2014 in Slovenia), che ha avuto come primo seguito operativo l'incontro del VM Dassù con gli omologhi sloveno e croato (Roma, 22 novembre 2013).</p>
--	--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Incontri bilaterali e multilaterali in cui si registrano convergenze concrete su tematiche europee	Indicatore quantitativo	4	50

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Incrementare il numero di incontri ufficiali con i Paesi considerati e in particolare quelli sotto forma di Vertici intergovernativi, presentando puntualmente le posizioni sostenute dall'Italia nel quadro UE, al fine di promuovere convergenze e sostegno reciproco in ogni caso in cui ciò sia possibile e opportuno.	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013

--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.7.83	Incidere sul negoziato dedicato al completamento dell'UEM in modo che l'esito finale sia favorevole agli interessi italiani	100	UFFICI I E IV - Dei quattro building blocks, è soprattutto il capitolo relativo all'Unione bancaria che, come da noi auspicato, ha registrato concreti passi avanti con l'accordo politico raggiunto sia sul Meccanismo Unico di Vigilanza Bancaria (SSM) che sul Meccanismo Unico di Risoluzione delle crisi bancarie (SRM), in dicembre. Quanto agli altri capitoli, il Consiglio

		<p>europeo ha preso decisioni importanti sulle c.d. Partnerships for Growth, Jobs and Competitiveness, le cui caratteristiche si andranno definendo nel corso del prossimo anno. Per quanto concerne il “quarto pilastro” del Rapporto Van Rompuy (“Unione politica”) sono proseguiti gli approfondimenti volti ad individuare le modalità per la piena valorizzazione del ruolo dei Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo nel rafforzamento della legittimità democratica dell’Unione. Più in generale, sia nei contatti bilaterali che in quelli in ambito multilaterale, si è registrata convergenza sulla valutazione che agli interventi in materia di governance economica dell’Unione adottati nell’ultimo biennio (“six pack”; “two-pack”; “Fiscal Compact”) per fronteggiare la crisi economica e finanziaria vadano ora affiancate misure volte a rafforzare la partecipazione di organi e istituzioni rappresentativi dei cittadini europei.</p>
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
02/01/2014	4.7.83.1.1	Attività di consultazione con gli attori istituzionali coinvolti e di predisposizione di documentazione di supporto in vista degli appuntamenti negoziali (consultazioni informali, CAG, Consiglio Europeo).	alta	100,00	Nel corso del 2013, il tema del rafforzamento dell’Unione Economica e Monetaria è stato al centro dei lavori soprattutto dei Consigli Affari Generali di giugno (che ha preparato il Consiglio europeo del 27-28 giugno), ottobre (in preparazione del CE del 24-25 ottobre), novembre e dicembre (preparatori del CE del 19-20 dicembre). Per tutti questi Consigli è stata predisposta adeguata documentazione di supporto.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/01/2013	Predisposizione di documentazione, contributo all'elaborazione della posizione nazionale.	Indicatore quantitativo	2	6

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
16/01/2014	Consultazione con con le controparti e predisposizione di documentazione di supporto in vista degli incontri (CAG, Consiglio Europeo)	01/01/2013	31/12/2013	100	100	31/12/2013